



LICEO SCIENTIFICO STATALE
“Arcangelo Scacchi”

POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2011 / 2012

SOMMARIO

1. LA SCUOLA.....	5
1.1 STORIA DEL LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI".....	5
1.2 SCHEDA DI PRESENTAZIONE.....	7
1.3 STRUTTURE ED AMBIENTI.....	9
1.4 PIANI ORARIO.....	10
1.5 QUADRO DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO.....	12
1.5.1 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	12
1.5.2 FUNZIONI STRUMENTALI.....	12
1.5.3 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.....	14
1.5.4 RESPONSABILI INFORMATICI DI DIPARTIMENTO.....	14
1.5.5 COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE.....	15
1.5.6 COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	16
1.5.7 COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI.....	16
1.6 INDIRIZZI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DI GESTIONE E AMMINISTRATIVE.....	17
2. OFFERTA FORMATIVA.....	19
2.1. FINALITA' EDUCATIVE.....	19
2.2. SAPERI ESSENZIALI.....	21
2.3. DIPARTIMENTO DI RELIGIONE.....	21
2.3.1 PRIMO BIENNIO.....	21
2.3.2 SECONDO BIENNIO.....	22
2.3.3 QUINTO ANNO.....	22
2.3.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	23
2.4. DIPARTIMENTO DI LETTERE.....	24
2.4.1 ITALIANO - Biennio.....	25
2.4.2 LATINO - Biennio.....	26
2.4.3 STORIA.....	27
2.4.4 EDUCAZIONE CIVICA.....	28
2.4.5 GEOGRAFIA.....	29
2.4.6 ITALIANO - Triennio -.....	30
2.4.7 LATINO - Triennio -.....	33
2.4.8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	36
2.5. DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA.....	39
2.5.1 FILOSOFIA.....	39
2.5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	41

2.5.3	<i>STORIA</i>	42
2.5.4	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	45
2.6.	DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE.....	46
2.6.1	<i>ASSE DEI LINGUAGGI E COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO</i>	47
2.6.2	<i>LINGUA FRANCESE</i>	48
2.6.3	<i>LINGUA INGLESE</i>	52
2.6.4	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	56
2.7.	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA.....	57
2.7.1	<i>MATEMATICA (biennio)</i>	57
2.7.2	<i>MATEMATICA (triennio - corso tradizionale)</i>	59
2.7.3	<i>MATEMATICA - TRIENNIO P.N.I.</i>	61
2.7.4	<i>FISICA (biennio)</i>	64
2.7.5	<i>FISICA (triennio tradizionale e PNI)</i>	65
2.7.6	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	67
2.8.	DIPARTIMENTO DI SCIENZE.....	68
2.8.1	<i>SCIENZE DELLA TERRA</i>	68
2.8.2	<i>SCIENZE</i>	69
2.8.3	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	74
2.9.	DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	75
2.9.1	<i>NUCLEI TEMATICI ARTICOLATI NEI CINQUE ANNI DI CORSO</i>	75
2.9.2	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	78
2.10.	DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA.....	79
2.10.1	<i>BIENNIO</i>	79
2.10.2	<i>TRIENNIO</i>	80
2.10.3	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	81
3.	VALUTAZIONE	82
3.1	CRITERI DI VALUTAZIONE: PROFITTO - CONDOTTA.....	83
3.1.1	<i>VOTO DI PROFITTO</i>	84
3.1.2	<i>VOTO DI CONDOTTA</i>	85
3.1.3	<i>CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI</i> 87	
3.2	AUTOVALUTAZIONE: PERCHE' E COME?.....	88
4.	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INDICAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DI ESAME DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O AFFETTI DA D.S.A.	91
4.1	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER DSA E PORTATORI DI HANDICAP.....	92

4.2	FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.....	93
4.3	INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP E/O CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO	96
5.	ORIENTAMENTO	97
5.1	ORIENTAMENTO IN ENTRATA	97
5.2	ORIENTAMENTO IN ITINERE.....	97
5.3	ORIENTAMENTO IN USCITA.....	98
6.	FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	99
6.1	PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	99
6.2	PROGETTI DI RICERCA-FORMAZIONE NELLA DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE.....	100
6.3	ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI.....	100
7.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	101
7.1	PROGETTI D'ISTITUTO	101
7.2	ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI.....	104
7.3	PROGETTI PON.....	106
7.4	PROGETTI DEGLI STUDENTI	110
8.	MONITORAGGIO DEL P.O.F.....	111

1. LA SCUOLA

1.1 STORIA DEL LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"

Lo Scacchi, che è stato il primo liceo scientifico della provincia di Bari, aprì i suoi battenti nel novembre del 1924 sotto la direzione del preside Carlo Cantù, giunto dal Veneto.

I primi anni di vita del nuovo istituto non furono facili: già la sua collocazione in un modesto stabile dell'extramurale Capruzzi (sulla cui area oggi insiste il palazzo che ospitava la Regione), in una posizione decentrata rispetto al fulcro vitale della città del primo Novecento, non favoriva il suo radicamento all'interno della classe media urbana; le attrezzature assai insufficienti e la utilizzazione di comuni locali come aule facevano il resto. Si aggiunga anche che sino all'anno scolastico 1929-30 il liceo poté disporre di un solo corso e che sino al 1931 esso non fu sede degli esami di maturità scientifica, per cui gli studenti erano obbligati a recarsi presso il liceo scientifico di Lecce per sostenere gli orali.

Il primo nucleo di studenti, provenienti in buona parte dai comuni della provincia, fu quello della soppressa sezione fisico-matematica. Il quadro complessivo del nuovo liceo fu per lo più questo per tutti gli anni Venti.

Nel dicembre del 1925 si ottenne il Decreto Regio di intitolazione del liceo ad Arcangelo Scacchi, mineralogista gravinese (1810-1893). I criteri seguiti per individuare la personalità a cui intitolare il nuovo istituto furono due: da un lato, ci fu il preciso intendimento di scegliere un "illustre pugliese" che si fosse particolarmente distinto nel campo della ricerca scientifica; dall'altro, venne promossa una procedura di tipo referendario, con la quale sia i professori sia gli studenti furono invitati a presentare delle proposte. Fra i tanti nomi ipotizzati, ebbe la meglio quello di Arcangelo Scacchi, che fu caldeggiato da un gruppo di studenti provenienti da Gravina di Puglia.

Un primo decollo del liceo si ebbe a partire dal 1930, anno in cui si poté disporre come sede di un edificio più grande e razionale, sito sul lato Est di Corso Cavour, di fronte all'attuale sede dello Scacchi; ma la situazione migliorò notevolmente nel 1932, quando si poté disporre del pianterreno dell'edificio che ancora oggi ospita l'istituto.

Una battuta d'arresto nello sviluppo dello "Scacchi" si ebbe nel 1943, quando l'edificio fu interamente requisito dalle truppe anglo-americane e fu anche danneggiato dal bombardamento tedesco che colpì Bari il 2 dicembre.

Nel dopoguerra, in sintonia con quanto avveniva anche a livello nazionale, si registrò ben presto un continuo incremento della popolazione studentesca del liceo. Un contributo non secondario all'affermazione dello "Scacchi", però, venne certamente assicurato dall'autorevolezza di diversi suoi docenti: Luigi Russo, eletto nel 1948 senatore della Repubblica; Angelo Cairoli e Clodomiro Albanese, che furono provveditori agli studi di Bari; Giuseppe Dell'Olio, divenuto poi preside del prestigioso Liceo Classico "Virgilio" di Roma. Da poco più di 200 studenti, divisi in 10 classi, si passò ben presto a 700 studenti circa e a 30 classi. L'aumento degli studenti, però, non comportò anche una maggiore disponibilità di spazi e di attrezzature.

L'anno scolastico 1950-51, che registrò un ulteriore incremento (797 studenti, 36 classi, delle quali 25 formavano ben cinque corsi completi, mentre 11 erano collaterali), si aprì con doppi turni e con ore di lezione di soli 45 minuti, e segnò una fase nuova, durante la quale il liceo si ampliò ulteriormente e si dotò di nuove strutture (gabinetti scientifici, palestre, locali adeguati per la biblioteca). Fra il 1951 e il 1956, poi, grazie a due finanziamenti della Provincia di Bari, venne realizzato il secondo piano.

Negli anni Cinquanta assai limitata era la percentuale delle ragazze iscritte al Liceo "Scacchi": nel 1950-51: su 797 studenti le ragazze erano 126 (15,8%); nel 1954-55, su 850 le studentesse erano 135 (15,88%).

Il boom del liceo "Scacchi" si ha a partire dagli anni Sessanta, tanto che si renderà necessaria la istituzione di altri due licei scientifici autonomi (il "Fermi" e il "Salvemini").

1.2 SCHEDE DI PRESENTAZIONE

<p>Liceo Scientifico Statale “Arcangelo Scacchi”</p> <p>Corso Cavour, n. 241 70121 Bari</p> <p>tel /fax: 080-5242237</p> <p><u>Sede staccata: c/o I.I.S.S. “Vivante-Pitagora”-</u> Via Melo, n. 211, 70121 Bari</p> <p>e-mail: baps01000x@istruzione.it presidenza@liceoscacchibari.it vicepresidenza@liceoscacchibari.it dsga@liceoscacchibari.it segreteria@liceoscacchibari.it</p> <p>posta certificata: baps01000x@pec.it baps01000x@pec.istruzione.it</p> <p>sito web: www.liceoscacchibari.it</p>	
---	--

DATI GENERALI	
<p><u>Il personale della scuola</u></p> <p>Dirigente scolastico Prof. Giovanni Magistrale Direttore dei Servizi Amministrativi Nicola Mazzone Docenti n. 97 Assistenti amministrativi n. 9 Assistenti tecnici n. 2 Ausiliari n. 12</p>	
<p><u>Alunni</u> n. 1450</p>	
CORSI ATTIVATI	
10 corsi completi	A – B – C – D – E – F – G – H – I - L
3 corsi incompleti	M - classi II – III – V N - classi II – III - V O - classe II
Totale: 57 classi	

CORSI PER INDIRIZZO	
NUOVO ORDINAMENTO	
Tutte le prime classi dei corsi A, B,C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O e le seconde classi dei corsi A, B,C, D, E, F, G, H, I, L.	
VECCHIO ORDINAMENTO	
TRADIZIONALE	Triennio dei corsi A – E – H + 4 classi (IV L – III e V M - V N)
PIANO NAZIONALE DI INFORMATICA	Triennio C – D – G – I + 1 classe (III N)
BILINGUISMO (Inglese e Francese)	Triennio B – F + 2 classi (III L – V L)

1.3 STRUTTURE ED AMBIENTI

Le **57 classi** del Liceo sono allocate per gran parte (44 classi) nei tre piani della sede del Liceo (Palazzo Chartroux) e per il resto (13 classi, con turnazione quadrimestrale) al secondo piano del Palazzo del Vivante-Pitagora, a fianco dello Scacchi.

Il Liceo è dotato di un'ampia *strumentazione tecnologica* normalmente usata nella quotidiana attività didattica e costituita da:

- ◆ 1 laboratorio informatico multimediale, completamente rinnovato, con 30 postazioni
- ◆ 1 laboratorio linguistico multimediale, completamente rinnovato, con 30 postazioni
- ◆ 1 laboratorio multimediale per i docenti,
- ◆ 1 laboratorio di fisica,
- ◆ 1 laboratorio di scienze,
- ◆ 1 laboratorio scientifico con computer portatili per rilevazione dati, sensori e software per esperimenti virtuali,
- ◆ 1 laboratorio con attrezzature di rivelazione dei raggi cosmici,
- ◆ 1 antenna parabolica,
- ◆ postazioni mobili con televisori collegati a lettori VHS/DVD,
- ◆ 4 lavagne interattive multimediali (LIM), con computer,
- ◆ lavagne luminose,
- ◆ postazioni mobili con PC collegati a videoproiettori,
- ◆ audioregistratori,
- ◆ 1 telecamera professionale
- ◆ 2 videocamere.

Meritano inoltre una menzione particolare *tre ambienti attrezzati*, che rivestono un'importanza notevole non solo in relazione alle attività didattiche – curricolari ed extracurricolari –, ma anche ai fini di una sempre maggiore interazione del Liceo con le altre scuole, le istituzioni, gli enti esterni, il territorio:

- ◆ l'**Aula Magna**, che può ospitare fino a duecento persone circa ed è dotata di un sistema di amplificazione e di un impianto multimediale con videoproiettore a soffitto e schermo a parete;
- ◆ il **Planetario**, che può ospitare 20/25 persone e rappresenta l'unico esemplare di tale tipo di strumento didattico e divulgativo per le scuole di Bari e Provincia;
- ◆ la **Biblioteca**, che custodisce più di 18.000 volumi, tutti catalogati tramite un sistema informatico e comprende, al suo interno, una sala-conferenze, capace di accogliere fino a 50/60 persone.

Gli ambienti per l'esercizio dell'*educazione fisica* comprendono:

- ◆ una **Palestra Femminile**,
- ◆ una **Palestra Maschile**,
- ◆ una **Palestra scoperta**,
- ◆ una **Sala Spinning**.

1.4 PIANI ORARIO

Il seguente **quadro orario** è quello previsto dalla **riforma dei licei**, che è entrata in vigore nell'anno scolastico 2010-11, **a partire dalle prime classi**. Attualmente è operativa nel primo biennio.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30
<i>discipline per anno</i>	10	10	11	11	11

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. **Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Le classi terze, quarte e quinte proseguiranno secondo i piani di studio esistenti prima della riforma, che prevedevano, nel nostro liceo, tre indirizzi:

L'indirizzo **tradizionale**, con il seguente quadro orario:

Discipline	Ore settimanali per anno di corso		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	3	3
LINGUA STRANIERA (inglese)	3	3	4
STORIA	2	2	3
FILOSOFIA	2	3	3
SCIENZE **	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
FISICA	2	3	3
DISEGNO	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
<i>totale ore settimanali</i>	28	29	30
<i>discipline per anno</i>	11	11	11

L'indirizzo sperimentale di **informatica (P. N. I.)**, con il seguente quadro orario:

Discipline	Ore settimanali per anno di corso		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	3	3
LINGUA STRANIERA (inglese)	3	3	4
STORIA	2	2	3
FILOSOFIA	2	3	3
SCIENZE **	3	3	2
MATEMATICA/INFORMATICA	5	5	5
FISICA	3	3	3
DISEGNO	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
<i>totale ore settimanali</i>	31	31	32
<i>discipline per anno</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>11</i>

L'indirizzo sperimentale di **bilinguismo**, con il seguente quadro orario:

Discipline	Ore settimanali per anno di corso		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	3	3
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	3	3	3
STORIA	2	2	3
FILOSOFIA	2	3	3
GEOGRAFIA			
SCIENZE**	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
FISICA	2	3	3
DISEGNO	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
<i>totale ore settimanali</i>	31	32	32
<i>discipline per anno</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>12</i>

** Per quanto riguarda il **programma di Scienze**, va precisato che già da tempo, in ciascuno dei tre indirizzi, l'insegnamento della geografia astronomica è stato anticipato al secondo anno. Con questa scelta si è voluto tener conto delle esigenze di quegli studenti che dopo la maturità devono sostenere i test di ammissione a facoltà scientifiche a numero chiuso. Infatti per affrontare con successo tali test – che non prevedono quesiti di geografia astronomica –, risulta più funzionale uno studio approfondito e recente della biologia.

1.5 QUADRO DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

1.5.1 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Carofiglio, Vice-Preside.

Prof.ssa Rossella Fede, secondo collaboratore, con compiti di redazione dell'orario docenti, composizione classi, organico.

Prof. Vincenzo Rizzi, terzo collaboratore, con compiti di verbalizzatore e responsabile archivio prove scritte.

Fiduciario del Dirigente Scolastico presso la sede distaccata del Pitagora – Un docente nominato dal preside tra quelli dei corsi che si avvicendano nella sede staccata.

- cura del rispetto delle regole, della puntualità, dei permessi di entrata e di uscita;
- cura della diffusione e dell'acquisizione degli atti di tutte le circolari del dirigente scolastico presso la sede distaccata;
- cura della documentazione didattica di tutti i docenti (programmazione, prove scritte e grafiche, relazioni finali).

1.5.2 FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali individuate per l'attuazione del P.O.F. sono :

FUNZIONE STRUMENTALE n. 1 - POF –

prof.ssa **Lia D'Arpa**

- stesura del P.O.F sulla base delle proposte e delle linee guida approvate dal collegio docenti e degli indirizzi del Consiglio di Istituto;
- supporto organizzativo a docenti ed alunni impegnati nei progetti;
- verifica dell'effettivo e corretto svolgimento di tutte le attività indicate nel P.O.F.;
- monitoraggio del P.O.F. e proposte per l'anno successivo;
- cura della documentazione relativa ai progetti svolti;
- studio delle ipotesi di riforma del curriculum prospettate dalla riforma dei Licei.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 2 - Sostegno al lavoro dei docenti –

prof.ssa **Enrica Tulli**

- accoglienza dei nuovi docenti;
- coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria del docenti;
- analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
- rapporti con l'università sia per l'aggiornamento dei docenti sia per l'orientamento degli studenti (in sinergia con la funzione dell'area 3).

FUNZIONE STRUMENTALE n. 3 - Rapporto con gli studenti e orientamento -

prof.ssa **Enza Bottalico**

- cura dei rapporti tra comitato studentesco e collegio docenti (illustrazione del P.O.F. e del regolamento di istituto al comitato studentesco; comunicazione al comitato studentesco delle deliberazioni del collegio dei docenti; comunicazione al collegio dei docenti di iniziative, proposte, richieste avanzate dal comitato studentesco);
- coordinamento delle attività extracurricolari integrative e di recupero, in sinergia con la vice-presidenza;
- coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento;
- coordinamento delle attività di consulenza psicologica della ASL.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 4 - Rapporto con gli Enti esterni –

prof.ssa **Cinzia Fazio**

- ricerca e divulgazione di iniziative destinate alle scuole da parte di enti pubblici o privati e istituzioni esterne alla scuola;
- realizzazione di progetti formativi relativi all'educazione all'ambiente, alla salute, e alla legalità, d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola;
- coordinamento della partecipazione degli studenti ad attività, iniziative, progetti promossi da enti e istituzioni esterne;
- coordinamento e organizzazione di stage all'estero per il perfezionamento delle competenze linguistiche di inglese e francese.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 5 - Qualità e valutazione -

prof.ssa **Paola Lucente**

- studio della letteratura sulla valutazione e l'autovalutazione;
- raccolta di tutte le statistiche utili all'autovalutazione della scuola (su studenti, famiglie, personale, strutture, territorio);
- coordinamento del nucleo di valutazione della scuola
- progettazione di rilevazioni per la customer satisfaction, in collaborazione con la presidenza;
- somministrazione di questionari agli studenti e al personale per la rivelazione delle criticità;
- progettazione, in collaborazione con la presidenza e il nucleo di valutazione, di piani di miglioramento del servizio;
- raccolta dati sugli esiti delle valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni e costruzione di statistiche.

I docenti responsabili delle Funzioni Strumentali operano in collaborazione con i dipartimenti e con i consigli di classe nell'ambito delle rispettive aree di competenza; curano, inoltre, la formazione delle classi garantendo l'omogenea distribuzione, in tutte le sezioni, di differenti livelli di partenza.

1.5.3 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Dipartimento di Lettere - **Lia D'Arpa**
- Dipartimento di Matematica e Fisica - **Nicola Fusco**
- Dipartimento di Scienze - **Cinzia Manodoro**
- Dipartimento di Lingue straniere – **Barbara Russo**
- Dipartimento di Storia e filosofia - **Andrea Bellomo**
- Dipartimento di Disegno e storia dell'arte - **Angela Sciascia**
- Dipartimento di Educazione fisica - **Sergio Piludu**
- Dipartimento di Religione - **Anna Milella**

Essi presiedono l'assemblea dei docenti di dipartimento;

- assegnano i compiti ai collaboratori individuati;
- formulano proposte per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e l'offerta formativa;
- formulano richieste di attrezzature e materiale didattico, precisando se si tratta di sostituzione di quello esistente, e ne indicano l'utilizzazione in relazione all'attività didattica;
- sostituiscono il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non possa parteciparvi;
- collaborano alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia;
- predispongono la documentazione delle attività realizzate.

1.5.4 RESPONSABILI INFORMATICI DI DIPARTIMENTO

- Dipartimento di Lettere - **Paola Lucente**
- Dipartimento di Matematica e Fisica – **Nicola Fusco**
- Dipartimento di Scienze – **Elisabetta Casamassima**
- Dipartimento di Lingue straniere – **Eleonora Storelli**
- Dipartimento di Storia e filosofia – **Giangiuseppe Pipoli**
- Dipartimento di Disegno e storia dell'arte – **Eliana Garofalo**
- Dipartimento di Educazione fisica - **Sergio Piludu**
- Dipartimento di Religione - **Nunzio Lagonigro**

Essi curano la raccolta di materiale in formato digitale da inserire sul sito web della scuola e aiutano i colleghi di dipartimento nell'utilizzazione delle tecnologie nella didattica e nell'attività organizzativa della scuola.

1.5.5 COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

1 A LEONE 1B	1 B DI PIETRO	1 C LOCONSOLE	1 D ARIOLA
2 A SCAROLA	2 B FEDE	2 C VITERBO C.	2 D D'ANGELO
3 A RUSSO B.	3 B BELLOMO	3 C LEPORINO	3 D NOTARNICOLA
4 A RIZZI	4 B PELLICORO	4 C FANTI	4 D SASSANELLI
5 A GUIDA	5 B BENEDETTO	5 C VITERBO G.	5 D SBRIZZAI
1 E PIPITONE	1 F BOTTALICO	1 G PENCO	1 H DE GIOSA
2 E MUSCARELLA	2 F DAMASCO	2 G GRIMALDI	2 H FRANCO
3 E PARADISO	3 F GERMANO	3 G DE BELLIS	3 H LUCENTE
4 E BRANCALEONE	4 F TULLI	4 G BOLOGNESE	4 H BUONAMICO
5 E FUSCO	5 F LONGO	5 G SCHEPISI	5 H D'ARPA
1 I SAVINA	1 L GAROFALO	2 M RANIERI	2 N TAMBURIELLO
2 I BAU'	2 L STORELLI	3 M SERVODIO	3 N FREGA
3 I MORETTI	3 L SINIBALDI	5 M CICINELLI	5 N PIZZICHETTI
4 I PIPOLI	4 L SFRECOLA		
5 I FAZIO	5 L SANTORO	2 O SALIERNO	

- Presiedono le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente;
- predispongono i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccolgono documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali; autorizzano le assemblee di classe;
- curano l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni;
- curano la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- seguono l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi;
- segnalano al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento;
- operano in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà;
- coordinano la predisposizione di comunicazioni del C. d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;
- costituiscono il punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche;
- concordano con il Dirigente e coordina le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea

1.5.6 COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Prof.	Nicola Carofiglio
Prof.ssa	Enza Bottalico
Prof.ssa	Gelsi Tamburiello
Prof.	Giangiuseppe Pipoli
Prof.ssa	Eufemia Ferri
Sig.ra	Armida Squeo

La commissione, che può essere integrata con rappresentanti di studenti e genitori, valuta le proposte di viaggi d'istruzione fatte nei vari Consigli di Classe, predispone le gare d'appalto per l'individuazione e la successiva assegnazione delle stesse alle Agenzie di viaggio.

1.5.7 COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il **Comitato di valutazione del servizio dei docenti** è composto dal Dirigente Scolastico, prof. **Giovanni Magistrale**, che lo presiede e dai proff. **Lucia Sbrizzai, Vincenzo Rizzi, Giovanni Viterbo e Angela Grimaldi**, eletti dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2010-11.

1.6 INDIRIZZI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DI GESTIONE E AMMINISTRATIVE

In base al dettato dell'art. 10 del D. Lgs. 297/94 e all'art. 3 del Dpr. 275/99, Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola, i criteri generali della programmazione educativa e i criteri per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche.

Sulla base delle norme vigenti, dei programmi degli indirizzi di studio esistenti nella scuola, delle recenti norme di riforma e dell'esperienza maturata dalle componenti della nostra scuola, si ritiene di poter definire i seguenti indirizzi e criteri.

Il Liceo Scientifico Statale "A. Scacchi" intende contribuire alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori ed ai principi della Costituzione italiana; si impegna a fornire strumenti di conoscenza che servano ad acquisire competenze generali e specifiche, trasversali e professionali e a potenziare capacità e competenze; mira all'acquisizione e al rafforzamento da parte degli studenti di capacità critiche, rielaborative, valutative; ritiene l'apprendimento un processo attivo di costruzione, in cui il rapporto docente-discente diventa sinergico; aiuta nella ricerca e nell'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio, ribadendo la necessità dell'impegno scolastico quotidiano; cura l'orientamento e il riorientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo.

La scuola si impegna a promuovere, a partire soprattutto dal biennio, l'acquisizione delle competenze di base e trasversali definite nei documenti europei (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e italiani (il nuovo obbligo, il documento tecnico, gli assi culturali, le competenze chiave di cittadinanza), attraverso una progettazione disciplinare e interdisciplinare.

In tale quadro si ribadisce comunque la centralità degli insegnamenti disciplinari, non solo come imprescindibili basi per l'acquisizione delle predette competenze, ma anche come occasioni organizzate di incontro degli studenti con i diversi aspetti della cultura. Su di essi si concentrano le energie e le risorse dell'Istituto. Perciò la scuola elabora la programmazione didattica, i saperi essenziali, i criteri di valutazione sulla base dei documenti della recente riforma dei Licei e in particolare dei nuovi programmi (Indicazioni nazionali per gli obiettivi specifici di apprendimento).

Essa offre anche attività aggiuntive intracurricolari e extracurricolari, che comunque non possono e non vogliono essere travalanti rispetto al lavoro didattico di studenti e docenti.

Pertanto, tali attività sono programmate e svolte in vista del contributo che esse possono recare alla formazione culturale e alla motivazione degli allievi, in relazione all'età e alla specificità dei diversi indirizzi. In particolare, si deve curare la progettazione del POF e del PON, al fine di garantire la dimensione europea delle attività di istruzione e formazione, il legame col territorio, la continua valutazione delle attività, la consapevolezza delle dinamiche di sviluppo dei saperi, dell'organizzazione della formazione post-secondaria e universitaria, del mercato del lavoro, locale, nazionale e internazionale.

Per tutte le attività – disciplinari, intracurricolari ed extracurricolari – si privilegiano le risorse interne, in primo luogo la competenza disciplinare e didattica dei docenti.

Di conseguenza, pur affermandone l'importante potenzialità, le risorse esterne si considerano come eventuale supporto all'attività docente e sono utilizzate in modo essenzialmente strumentale alla programmazione didattico-educativa, che naturalmente è di stretta pertinenza della scuola.

Si riconosce che la risorsa fondamentale dell'Istituto è rappresentata dalla professionalità del proprio corpo docente e di conseguenza ci si impegna a raccogliere i bisogni formativi degli insegnanti e a valorizzare esperienze didattiche significative e innovative.

La risposta ai bisogni formativi dei docenti e la valorizzazione delle esperienze hanno come scopo il miglioramento dell'azione didattica e di conseguenza dell'offerta formativa del Liceo: l'Istituto si impegna quindi a favorire le iniziative tendenti a potenziare l'innovazione didattica e educativa - nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nei processi valutativi .

A tal proposito, si raccomanda il raccordo della programmazione curricolare con le nuove norme connesse all'elevazione dell'obbligo di istruzione e alle raccomandazioni europee.

Si ritiene fondamentale il dialogo tra le componenti scolastiche, in particolare tra Dirigenza, docenti studenti e famiglie. A tal fine, l'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente tutte le informazioni utili ai Rappresentanti dei genitori e degli studenti, in modo particolare ai Rappresentanti d'Istituto, per collaborare alla proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti le attività della scuola, anche mediante incontri tra Dirigenza, docenti e Rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Il Liceo si propone infine di fornire sempre più efficienti servizi amministrativi all'utenza e ai docenti ed un ambiente scolastico accogliente e funzionale negli spazi e nelle attrezzature.

La gestione didattica, organizzativa e finanziaria e l'amministrazione dell'Istituto rispettano i seguenti criteri:

- **PROGETTUALITÀ:** l'Istituto sviluppa progetti per la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi individuati.
- **FATTIBILITÀ:** è svolta una verifica preventiva, in itinere e consuntiva della relazione tra attività progettate e risorse umane, materiali e finanziarie disponibili.
- **INTEGRAZIONE:** vi deve essere coerenza progettuale delle attività tra loro e con il territorio.
- **FLESSIBILITÀ:** è necessario sviluppare capacità di adattamento delle scelte relative alle attività in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai mutamenti del contesto.
- **EFFICACIA:** l'Istituto ambisce al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati.
- **EFFICIENZA:** l'Istituto ricerca la "economicità" nel raggiungimento degli obiettivi stessi.
- **RESPONSABILITÀ:** si favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con individuazione di compiti precisi e con responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di auto-valutazione.
- **PUBBLICITÀ:** *si adotta, come stile di comportamento, la trasparenza nelle attività e negli atti dei singoli, delle équipe e dell'Istituto rispetto alle componenti scolastiche e al territorio.*

(Approvati con delibera n. 3 del CdI del 1° ottobre 2009 e integrati con delibera n. 1 del 30 settembre 2010)

Per quanto concerne le regole e gli statuti del Liceo si fa riferimento a:

- ✚ Carta dei Servizi,
- ✚ Regolamento d'Istituto,
- ✚ Regolamento dei viaggi d'istruzione,
- ✚ Patto educativo di corresponsabilità,
- ✚ Statuto delle studentesse e degli studenti,
- ✚ Circolari del Dirigente Scolastico relative ad assenze e ritardi.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. FINALITA' EDUCATIVE

Il Liceo Scientifico "A. Scacchi", attento al processo di cambiamento presente nella scuola italiana, ha attuato trasformazioni graduali, sia sotto il profilo dei rapporti umani (apertura al dialogo con gli studenti, attenzione alle problematiche giovanili, rispetto della trasparenza), sia per quel che riguarda i contenuti curricolari.

Nel quadro di una scuola che rischia di "giocare al ribasso" se, adeguandosi alla modesta disponibilità all'impegno oggi dilagante tra gli adolescenti, rinuncia alla sua basilare funzione di luogo privilegiato di sviluppo delle capacità cognitive e critiche, di affinamento del gusto e di acquisizione dei saperi storicamente e scientificamente fondati, il nostro liceo intende mirare sempre più all'alta qualità dell'offerta formativa, nella ferma convinzione – consolidatasi attraverso l'esperienza – che l'alto livello delle aspettative crei forti motivazioni al lavoro scolastico anche nei giovani meno interessati.

L'ambizione è quella di coniugare l'attenzione per le fragilità dell'adolescenza con l'impegno e il rigore necessari a raggiungere gli obiettivi stabiliti, che consistono principalmente nell'acquisizione, da parte degli studenti, di standard cognitivi e formativi adeguati al livello liceale e propedeutici agli ulteriori studi universitari.

Particolare attenzione viene rivolta a tutte le forme di didattica compensativa e integrativa per elevare il tasso di successo scolastico.

Dopo tale premessa, è opportuno ricordare le innovazioni introdotte e adottate dai docenti del nostro liceo nelle seguenti procedure ormai consolidate:

- potenziamento della funzione del consiglio di classe con inserimento di elementi di programmazione collegiale e multidisciplinare: i consigli di classe adeguano la programmazione alle esigenze e ai livelli della singola classe; figura centrale del consiglio di classe è il coordinatore che facilita l'interazione tra docenti e alunni e coordina le comunicazioni con le famiglie;
- verifica dei prerequisiti nelle classi prime e terze;
- monitoraggio nelle classi prime (classi dell'obbligo scolastico), volto a recepire disagi derivanti da disomogeneità dei livelli di partenza o da una scelta errata di indirizzo, per poter intervenire tempestivamente, già nei primi mesi dell'anno scolastico, con corsi di sostegno relativi alle abilità di base in italiano e in matematica;
- attivazione, all'inizio del secondo quadrimestre, di iniziative per il recupero di carenze formative o comunque a sostegno dell'attività didattica;
- attribuzione ai docenti di lettere, matematica e lingua straniera di un monte ore, al di là dell'orario curricolare, per la realizzazione di moduli di didattica breve e compensativa da svolgere nell'arco dell'anno scolastico, ove emerga la necessità di un intervento tempestivo;
- trattazione di tematiche ampie e complesse, emergenti nella realtà attuale, secondo una molteplicità di prospettive, garantita dall'intervento di più docenti disposti a lavorare in sinergia su classi aperte anche in momenti extracurricolari;
- realizzazione di corsi di approfondimento e di eccellenza per consentire l'approccio a contenuti culturali ad alta valenza formativa;
- ristrutturazione modulare dei contenuti delle varie discipline, con particolare attenzione all'apertura interdisciplinare e alle problematiche socio-culturali del Novecento;
- apertura a forme di didattica laboratoriale che prevedono una partecipazione attiva degli studenti sia nell'area curricolare che in quella extracurricolare;

- uso degli strumenti tecnologici in dotazione.

L'obiettivo fondamentale dell'educazione è favorire lo sviluppo armonico della personalità del giovane attraverso la consapevolezza della propria individualità e la conoscenza della complessità storica del presente, superando la frammentazione degli apprendimenti e cercando, al contrario, attraverso la loro integrazione e contestualizzazione di:

- educare a scegliere, decidere, orientarsi sulla base di una scala di valori criticamente assimilati;
- educare a cogliere sempre nuovi collegamenti tra i diversi settori del sapere;
- suscitare curiosità per altri apprendimenti e approfondimenti.

Non separata, anzi strettamente connessa con gli apprendimenti disciplinari, procede l'educazione alla legalità, che comincia dal rispetto delle norme previste dai regolamenti della scuola, atte a tutelare l'igiene e la funzionalità del luogo stesso in cui si svolge l'attività didattica.

Nella società odierna, che offre spesso come modelli comportamenti trasgressivi o poco rispettosi delle tradizionali norme della convivenza civile, l'impegno congiunto di docenti, non docenti e genitori deve mirare a far acquisire ai giovani il dominio della propria gestualità e il senso civico che impone il rispetto dell'altro, dei luoghi e dei beni comuni.

In tale contesto lavora il "gruppo H". In base all'art.15, comma 2 della legge 104/92, il gruppo di studio e lavoro formatosi nell'istituto ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione scolastica degli alunni con disabilità. La comunità scolastica mira a promuovere e a diffondere una cultura condivisa dell'integrazione, cercando di attivare il coinvolgimento di tutti, in una prospettiva reticolare, al fine di predisporre le condizioni contestuali che consentono di superare ogni barriera – non solo fisica – e di realizzare una effettiva dimensione inclusiva. La scuola rappresenta una comunità di apprendimento che cerca di rispondere alla molteplicità dei bisogni educativi, di valorizzare le differenze individuali, di promuovere la crescita, di facilitare l'integrazione attraverso una rete di azioni condivise e di relazioni significative.

Si veda, a tal proposito, il Protocollo di accoglienza degli alunni portatori di handicap e affetti da disturbi specifici di apprendimento, riportato nel successivo capitolo 4 del POF.

Presso il nostro Liceo opera una psicologa della ASL che gestisce uno **sportello psicologico** come sostegno all'adolescente in una fase "naturalmente" critica dell'età evolutiva, allo scopo preventivo di evitare che momenti di difficoltà e disagio di transizione possano, se non adeguatamente compresi, divenire "crisi". Tale attività si svolge nella più assoluta tutela della privacy.

2.2. SAPERI ESSENZIALI

Nel seguito sono indicati i saperi essenziali che si intendono trasmettere agli studenti, stabiliti nei singoli Dipartimenti disciplinari.

2.3. DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

2.3.1 PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Confronto sistematico con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità.</p> <p>Approfondimento, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, del valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia.</p> <p>Specificità della proposta cristiano-cattolica, rispetto a quella di altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione; - di porre domande di senso e confrontarle con le risposte offerte dalla fede cattolica; - di riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale; - di consultare correttamente la Bibbia. 	<p>Sapersi porre domande di senso in ordine alla ricerca di una identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana.</p> <p>Saper rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali.</p> <p>Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo.</p>

2.3.2 SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Prosecuzione del confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, attraverso un inquadramento sistematico.</p> <p>Relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.</p> <p>Arricchimento del proprio lessico religioso, attraverso le 'grandi' parole e i simboli biblici.</p> <p>Individuazione del rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.</p> <p>Conoscenza degli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza; - impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche; - raffrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali; - riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine; - riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza. 	<p>Saper individuare gli elementi caratteristici comuni alle religioni.</p> <p>Individuare gli elementi che caratterizzano l'agire etico umano.</p> <p>Saper citare i documenti del Magistero sugli argomenti trattati.</p>

2.3.3 QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscenza dell'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone.</p> <p>Rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>Presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione agli insegnamenti di Gesù Cristo; - discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie; - confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; - fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile. 	<p>Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione, nella trasformazione della realtà, nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</p>

2.3.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI	Scarso < 6	Sufficiente 6/10	Molto 7-8/10	Moltissimo 9-10/10
Interesse e attenzione				
Conoscenza dei contenuti				
Argomentazione critica				
Qualità del rapporto con gli altri				

L'alunno, qualora abbia raggiunto il grado di eccellenza (moltissimo) nella valutazione finale, potrà essere segnalato dal docente al Consiglio di classe come studente meritevole per l'attribuzione del Credito Scolastico.

2.4. DIPARTIMENTO DI LETTERE

Le discipline umanistiche e, in particolare, quelle attinenti l'asse dei linguaggi e quello storico-sociale, si pongono come obiettivo primario quello di far acquisire allo studente, conoscenze, abilità, competenze, in grado di renderlo "autonomo" nel rapporto con una realtà-società che si va facendo sempre più complessa e che, pertanto, esige :

- saper padroneggiare gli strumenti espressivi nell'ambito della comunicazione verbale e scritta;
- essere in grado di decodificare, interpretare, ma anche di produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- imparare ad utilizzare almeno una lingua straniera ai fini di una immediata comunicazione con "altri" appartenenti a culture e civiltà diverse;
- acquisire gradualmente la capacità di fruire del patrimonio artistico a partire dal proprio territorio;
- utilizzare la comunicazione telematica.

In questa ottica l'uso trasversale della lingua diventa il fulcro intorno al quale far ruotare, a livelli diversificati, i vari ambiti disciplinari e, nel contempo, costruire la capacità dello studente e, quindi, dell'individuo, ma anche del cittadino, di

- comunicare;
- affrontare criticamente problemi;
- stabilire relazioni tra ambiti disciplinari differenti, cogliendone aspetti peculiari;
- partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale.

La lingua e i linguaggi diventano in prospettiva l'anello di congiunzione tra culture e tradizioni differenti.

2.4.1 ITALIANO - Biennio

I ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere le fondamentali regole fonologiche ed ortografiche.	Uso del dizionario. Lettura corretta sotto il profilo fonologico ed ortografico Produzione di testi corretti sotto il profilo ortografico.	<p>Mostrare padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Essere consapevoli delle variabili comunicative in relazione a differenti contesti linguistici e culturali.</p>
Conoscere le regole fondamentali relative all'uso della punteggiatura.	Uso corretto dei principali segni di interpunzione.	
Conoscere le fondamentali caratteristiche morfologiche: nome, articolo, aggettivo, pronomi, verbo, congiunzione e preposizione.	Riconoscimento ed analisi grammaticale di una frase semplice.	
Conoscere la frase semplice e i suoi elementi nelle loro relazioni logiche e nelle loro funzioni: predicato, soggetto e principali complementi, costruzione attiva e passiva.	Analisi logica di una frase semplice.	
Conoscere le modalità e le tecniche della stesura di un riassunto.	Redazione di un riassunto.	
Conoscere gli elementi di base di un testo descrittivo (denotazione e connotazione), ed espositivo.	Riconoscimento ed analisi degli elementi fondamentali di testi descrittivi, espositivi. Pianificazione di testi orali e scritti. Produzione di testi descrittivi, espositivi ed espressivi. Padronanza di un lessico sufficientemente proprio: esposizione chiara.	
Conoscere la nozione di genere letterario, del genere epico e del genere narrativo.	Analisi dei caratteri fondamentali del genere epico. Analisi dei caratteri fondamentali del testo narrativo.	

II ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere e riconoscere gli elementi di base dell'analisi del periodo e i connettivi coordinanti e subordinanti.	Analisi e formulazione di un periodo.	<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi educativi.</p>
Conoscere il lessico fondamentale per gestire le varie situazioni comunicative.	Padronanza di un lessico sufficientemente ampio e pertinente alle varie situazioni comunicative.	
Conoscere e riconoscere gli elementi della comunicazione e i suoi differenti codici.	Esposizione adeguata ai diversi contesti comunicativi.	
Conoscere e riconoscere gli elementi di base del testo argomentativo e poetico.	Analisi degli elementi fondamentali di testi argomentativi e poetici.	
Conoscere le differenti fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.	Produzione di semplici testi argomentativi. Capacità di prendere appunti	
Conoscere le prime espressioni della lingua e della letteratura italiana		

2.4.2 LATINO - Biennio

I ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Morfologia dei casi e cenni di sintassi	Riconoscimento della funzione dei casi	Analisi e decodifica di frasi semplici e di un breve testo contenente gli elementi studiati
Morfologia essenziale del nome, dell'aggettivo e del pronome	Riconoscimento ed analisi della struttura morfologica del nome e dell'aggettivo	
Morfologia del verbo	Riconoscimento ed analisi delle voci verbali studiate	Motivazione della procedura di analisi applicata
Principali complementi	Riconoscimento ed analisi dei complementi studiati	
Proposizioni causali (con l'indicativo), temporali, finali, narrative.	Riconoscimento ed analisi delle subordinate studiate	Uso corretto del dizionario

II ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Completamento della morfologia del verbo ed avviamento della sintassi dei casi	Riconoscimento ed analisi delle voci verbali studiate	Analisi e decodifica di un testo contenente gli elementi studiati
I gradi dell'aggettivo	Riconoscimento ed analisi dei gradi dell'aggettivo	Motivazione della procedura di analisi applicata
Ablativo assoluto, proposizioni consecutive, infinitive, relative, complete	Riconoscimento ed analisi delle subordinate studiate	Uso corretto ed efficace del dizionario
		Utilizzo di un lessico sufficientemente adeguato nella traduzione italiana

2.4.3 STORIA

I ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere le diverse tipologie di fonti.	Capacità di distinguere tra le diverse tipologie di fonti.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
Conoscere le caratteristiche delle società primitive.	Capacità di individuare le principali tappe della evoluzione umana.	
Conoscere le prime forme di organizzazione urbana ed i fattori del loro sviluppo.	Capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati.	
Conoscere i caratteri delle principali civiltà urbane del mondo antico.	Capacità di distinguere tra diverse istituzioni politiche del passato.	
Conoscere i caratteri della <i>polis</i> greca.	Capacità di selezionare e di organizzare le conoscenze.	
Conoscere i caratteri culturali e politici dell'Ellenismo.	Esposizione chiara e sufficientemente corretta.	
Conoscere le strutture portanti della società e l'evoluzione delle istituzioni a Roma.	Uso del lessico specifico.	

II ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere i fattori di crisi dell'impero romano.	Capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Capacità di selezionare e di organizzare le conoscenze. Esposizione chiara, corretta e ben argomentata. Uso del lessico specifico.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
Conoscere le fasi dell'evoluzione della società tardo-antica e la nascita di nuove forme di organizzazione politica.		
Conoscere le prime forme di organizzazione urbana ed i fattori del loro sviluppo.		

2.4.4 EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Prendere coscienza delle regole fondamentali della convivenza civile	Rispetto delle regole.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Conoscere il concetto delle norme giuridiche.	Comprensione della norma giuridica a partire dal proprio vissuto.	
Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana.	Comprensione dei principi ispiratori e regolatori della Costituzione Italiana.	
Conoscere gli organi dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle loro funzioni principali e gli essenziali servizi erogati.	Capacità di individuare le relazioni tra persone – famiglia – società-Stato.	

2.4.5 GEOGRAFIA

PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere le varie modalità di rappresentazione della superficie terrestre.	Acquisizione dei criteri di lettura e di utilizzazione dei diversi tipi di carte.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Conoscere le risorse materiali della Terra e la loro differente distribuzione. Conoscere i principali problemi ambientali. Conoscere il significato di sviluppo sostenibile.	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad un sistema da tutelare e adozione di un comportamento responsabile.	
Conoscere caratteri e problemi di diverse aree geografiche.	Capacità di effettuare confronti tra diverse aree geografiche. Individuazione delle cause che hanno portato ad un diverso grado di sviluppo nelle varie aree geografiche.	
Conoscere il significato del termine "globalizzazione" .	Capacità di comprendere come differenze storiche, ambientali, culturali condizionino le situazioni politiche, economiche, sociali dei vari Paesi. Individuazione dei caratteri e dei problemi del mondo globale.	
Conoscere le organizzazioni internazionali e i loro strumenti di intervento	Capacità di orientarsi tra le opportunità offerte dalle istituzioni europee	
Conoscere le tappe principali di sviluppo dell'Unione europea. Conoscere le istituzioni europee e le opportunità da esse offerte.		

2.4.6 ITALIANO - Triennio -

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Dante. Petrarca. Boccaccio. Percorso su Umanesimo e Rinascimento. Percorso sulla poesia cavalleresca e Ariosto. Lettura, analisi, interpretazione di canti scelti dalla Divina Commedia.</p>	<p>- Saper organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità. - Saper produrre testi scritti di diverse tipologie e rispondenti a differenti funzioni. - Saper riconoscere e analizzare un testo letterario, individuando i codici formali che lo determinano e lo collocano in un preciso contesto storico-culturale e il genere letterario di riferimento.</p>	<p>- Essere in grado di interpretare i testi attraverso l'analisi del messaggio, dell'ideologia e dei temi in essi operanti. - Essere in grado di stabilire le necessarie correlazioni tra i contesti socioculturali e le particolari determinazioni di un testo letterario. - Essere in grado di valorizzare la dimensione emotiva e affettiva nel dialogo con l'opera, trasformandola in opportunità di conoscenza di sé e orientamento/arricchimento critico.</p>

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>- Storiografia e politica in età rinascimentale: Machiavelli e Guicciardini - Tasso e la crisi del classicismo - Percorso su Manierismo e Barocco - La prosa scientifica: Galilei - La riforma del teatro: Goldoni e Alfieri - Percorso sull'Illuminismo - Foscolo e l'età napoleonica - Romanticismo - Manzoni - Lettura, analisi, interpretazione di canti scelti dalla Divina Commedia.</p>	<p>- Saper organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità. - Saper produrre testi scritti di diverse tipologie e rispondenti a differenti funzioni. - Saper riconoscere e analizzare un testo letterario, individuando i codici formali che lo determinano e lo collocano in un preciso contesto storico-culturale e il genere letterario di riferimento.</p>	<p>- Essere in grado di interpretare i testi attraverso l'analisi del messaggio, dell'ideologia e dei temi in essi operanti. - Essere in grado di stabilire le necessarie correlazioni tra i contesti socioculturali e le particolari determinazioni di un testo letterario, sapendo collocare in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di epoche diverse, altre espressioni artistiche e culturali. - Essere in grado di valorizzare la dimensione emotiva e affettiva nel dialogo con l'opera, trasformandola in opportunità di conoscenza di sé e orientamento/arricchimento critico.</p>

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Leopardi - Verga - Decadentismo - Pascoli - D'Annunzio - Pirandello - Svevo - Ungaretti - Saba - Montale - Lettura, analisi, interpretazione di canti scelti dalla Divina Commedia	- Saper organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità. - Saper produrre testi scritti di diverse tipologie e rispondenti a differenti funzioni. - Saper riconoscere e analizzare un testo letterario, individuando i codici formali che lo determinano e lo collocano in un preciso contesto storico-culturale e il genere letterario di riferimento.	- Riconoscere, attraverso l'analisi dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, gli elementi di continuità e d'innovazione nella storia della letteratura e della cultura. - Essere in grado di interpretare i testi attraverso l'analisi del messaggio, dell'ideologia e dei temi in essi operanti. - Essere in grado di stabilire le necessarie correlazioni tra i contesti socio-culturali e le particolari determinazioni di un testo letterario, sapendo collocare in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di epoche diverse, altre espressioni artistiche e culturali. - Essere in grado di valorizzare la dimensione emotiva e affettiva nel dialogo con l'opera, trasformandola in opportunità di conoscenza di sé e orientamento/arricchimento critico. Essere in grado di produrre forme di studio/ricerca, approfondimento e interpretazione del testo letterario che presentino alcuni tratti di creatività ed originalità nell'impostazione.

Linee guida per la narrativa, la poesia, il dibattito letterario e culturale tra gli anni della seconda guerra mondiale e il secondo Novecento.

Si indica una rosa di autori ed esperienze attraverso le quali il docente tratterà percorsi selettivi dotati di interna coerenza:

- **per la narrativa:** Carlo Emilio Gadda, Alberto Moravia, il Neorealismo, Fenoglio e la letteratura della Resistenza, Cesare Pavese, Primo Levi, Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Paolo Volponi;
- **per la poesia:** Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini, Franco Fortini, Mario Luzi, Giorgio Caproni, Vittorio Sereni, Attilio Bertolucci, la Neoavanguardia e Andrea Zanzotto;
- **per il dibattito letterario e culturale:** le riviste "Il Politecnico", "Il Menabò", "Officina", "Il Verri", "Quaderni piacentini".

Cenni sul metodo:

Per quanto riguarda la metodologia inerente la considerazione di autori e di opere, differenti potranno essere i criteri di organizzazione dei contenuti; ad una impostazione tradizionale in cui gli autori e le opere risultino collegati ai rispettivi quadri storici (in unità didattiche di tipo storico-culturale, per autore e per opera) se ne potrà affiancare una modulare per generi, considerando che ogni opera letteraria, nella sua originalità creativa, risponde per un verso al contesto storico in cui si colloca, per altro alla tradizione di cui si alimenta, oppure per temi, evitando comunque la destoricizzazione e la delocalizzazione dei fatti artistici considerati.

In questa prospettiva, lo studio della storia letteraria si potrà configurare anche come storia delle forme e dei temi della comunicazione e dell'immaginario, storia della lingua letteraria, degli intellettuali nel loro rapporto con il pubblico e con il mercato editoriale.

Per quanto attiene all'azione didattica, la lezione frontale potrà essere affiancata alla lezione partecipata, alla discussione guidata, alla suddivisione in gruppi di lavoro e di ricerca anche finalizzati alla produzione di materiale, alla lezione laboratoriale che si avvarrà dei sussidi offerti dalla multimedialità e a eventuali lezioni in compresenza/codocenza.

Si precisa che tali linee guida dovranno sempre confrontarsi con il livello di formazione e di preparazione degli studenti.

2.4.7 LATINO - Triennio -

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><u>LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintassi del periodo: proposizioni interrogative • Completamento della sintassi dei casi • della sintassi dei casi • Uso del gerundio e del gerundivo <p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Generi letterari praticati dagli autori studiati • Contestualizzazione storico-culturale e approfondimento critico di <u>almeno tre autori</u> tra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Ennio - Plauto - Terenzio - Lucilio - Cesare - Sallustio - Catullo <p>Traduzione, analisi e commento di <u>almeno tre brani antologici</u> per ogni autore scelto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper tradurre in lingua italiana corretta, testi di carattere narrativo, descrittivo - Individuare le strutture morfo-sintattiche - Cogliere il significato globale del testo - Saper analizzare e tradurre passi di autore proposti in classe - Individuare i principali strumenti stilistici 	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare le scelte di traduzione dal punto di vista morfo-sintattico - Individuare gli aspetti essenziali dello stile dell'autore - Confrontare il passo con altri passi dello stesso autore o di autori dello stesso genere a livello tematico - Inserire il testo nell'ambito storico-culturale

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><u>LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della sintassi del periodo. • Proposizioni ipotetiche <p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Generi letterari praticati dagli autori studiati • Contestualizzazione storico-culturale e approfondimento critico di <u>almeno tre autori</u> tra i seguenti: Lucrezio Cicerone Virgilio Orazio Livio Gli elegiaci <ul style="list-style-type: none"> • Traduzione, analisi e commento di <u>almeno tre brani antologici</u> per ogni autore scelto 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper tradurre in lingua italiana corretta, testi di carattere narrativo, descrittivo - Individuare le strutture morfo-sintattiche - Cogliere il significato globale del testo - Saper analizzare e tradurre passi di autore proposti in classe - Individuare i principali strumenti stilistici 	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare le scelte di traduzione dal punto di vista morfo-sintattico - Individuare gli aspetti essenziali dello stile dell'autore - Confrontare il passo con altri passi dello stesso autore o di autori dello stesso genere a livello tematico - Inserire il testo nell'ambito storico-culturale

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><u>LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Revisione della sintassi del verbo e del periodo <p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Periodizzazione Generi letterari praticati dagli autori studiati Contestualizzazione storico-culturale e approfondimento critico di ampia scelta tra i seguenti autori: <p>Fedro Seneca Lucano Petronio Quintiliano Marziale Plinio il Vecchio Tacito Giovenale Apuleio Agostino</p> <ul style="list-style-type: none"> Traduzione, analisi e commento di ampia scelta delle opere degli autori studiati 	<ul style="list-style-type: none"> individuare le strutture morfo-sintattiche Saper analizzare e tradurre passi di autore proposti in classe Individuare i principali strumenti stilistici Analizzare lo stile dell'autore a livello lessicale, sintattico e retorico 	<ul style="list-style-type: none"> motivare le scelte di traduzione dal punto di vista morfo-sintattico cogliere ed approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali del passo costruire percorsi o per tematiche o per generi letterari contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico-culturale

Si precisa che tali linee guida dovranno sempre confrontarsi con il livello di formazione e di preparazione degli studenti.

Per la correzione delle prove scritte saranno utilizzate le griglie di valutazione predisposte dai docenti di Lettere nell'ambito del Dipartimento.

PROVA DI ITALIANO

Per la tipologia A - (analisi del testo) si terranno presenti i seguenti parametri di valutazione:

- **Analisi dei livelli e degli elementi del testo**
- **Interpretazione**
- **Coerenza e coesione del discorso**
- **Correttezza e proprietà linguistica**

Per la tipologia B - (saggio breve o articolo di giornale) si terranno presenti i seguenti parametri di valutazione:

- **Utilizzo della documentazione**
- **Conoscenze**
- **Argomentazione ed interpretazione critica**
- **Abilità espressive** (sintassi, lessico, ortografia e punteggiatura)

Per la tipologia C - (tema di argomento storico) *e D* - (tema di ordine generale) si terranno presenti i seguenti parametri di valutazione:

- **Pertinenza alla traccia**
- **Conoscenze**
- **Argomentazione ed interpretazione critica**
- **Abilità espressive** (sintassi, lessico, ortografia e punteggiatura)

PROVA DI LATINO

Per la correzione si terranno presenti i seguenti parametri di valutazione:

- **Comprensione globale del testo**
- **Correttezza morfo-sintattica**
- **Resa in italiano**

Il voto sarà la risultante della media numerica dei valori (da 1 a 10) assegnati ad ogni parametro di valutazione.

2.4.8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO

Prova scritta: PRIMO BIENNIO

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Medioc 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Pertinenza alla traccia								
Presentazione grafica								
Conoscenze								
Argomentazione critica								
Abilità espressive (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)								

LATINO

Prova scritta- PRIMO , SECONDO BIENNIO, QUINTO ANNO

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Medioc 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Comprensione globale del testo								
Correttezza morfo-sintattica								
Resa in italiano								
Possesso di adeguate conoscenze dell'argomento e del quadro di riferimento storico letterario								
Sviluppo critico, capacità di sintesi ed organicità								

I primi tre indicatori sono riferibili ad esercizio di traduzione, il quarto e il quinto a tema argomentativo di carattere letterario o questionario a risposta aperta.

ITALIANO

Prova scritta: SECONDO BIENNIO, QUINTO ANNO

Tipologia A (analisi del testo)

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Mediocr. 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Analisi dei livelli e degli elementi del testo								
Interpretazione								
Coerenza e coesione del discorso								
Correttezza e proprietà linguistica.								

Tipologia B (saggio breve o articolo di giornale)

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Mediocr. 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Utilizzo della documentazione								
Conoscenze								
Argomentazione ed interpretazione critica								
Abilità espressive								

Tipologia C (tema di argomento storico) e D (tema di ordine generale)

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Mediocr. 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Pertinenza alla traccia Presentazione grafica								
Conoscenze								
Argomentazione ed interpretazione critica								
Abilità espressive (sintassi, lessico, ortografia, punteggiat.)								

Prova orale

	Insuff.	Mediocr.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Ecell.	← Livello di apprendimento
	3 – 4	5	6	7	8	9	10	← voto in decimi
	12 – 15	16 – 19	20	21- 23	24- 25	26- 28	29- 30	← voto in trentesimi
PARAMETRI								
Conoscenze								
Articolazione delle conoscenze								
Abilità espressive								
Argomentazione critica								
Approfondimento e raccordi interdisciplinari								

2.5. DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

2.5.1 FILOSOFIA

CLASSE III:

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE

Mito, logos, archè, physis, filosofia, epistème/doxa, essere, divenire, nulla, uno/molteplice, identità/differenza, stabilità/mutamento, immanenza, trascendenza, dialettica, paradosso, gnoseologia, ontologia, etica, politica, relativismo gnoseologico, relativismo etico, sofista, dialogo socratico, mondo delle idee, idea, reminiscenza, eros, categorie, sostanza, forma, essenza, ente, potenza, atto, logica, metafisica, motore immobile, conoscenza sensibile, intelletto, induzione, deduzione, sillogismo, virtù etiche e dianoetiche.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La filosofia delle origini	Usare il lessico specifico di base	Individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di un'argomentazione Articolare un'argomentazione logicamente coerente
I Sofisti e Socrate	Definire i concetti essenziali	
Platone	Ricostruire sequenze logico-argomentative elementari	
Aristotele		

CLASSE IV

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE *(in aggiunta ai termini indicati nel III anno)*

Cosmologia, geocentrismo, eliocentrismo, infinito, finalismo, determinismo, meccanicismo, scienza moderna, fisica, metodo, induzione, deduzione, dogmatismo, sperimentale, dubbio, scetticismo, empirismo, razionalismo, sostanza, cogito, res extensa, materialismo, deismo, teismo, contingenza, modo, attributo, impressioni, idee, criticismo, giudizio sintetico e analitico, a priori, a posteriori, fenomeno, noumeno, io penso, trascendente, trascendentale, massime e imperativi, bello e sublime, libertà, giusnaturalismo, contrattualismo, diritto naturale, diritti positivo, liberalismo, tolleranza, assolutismo, federalismo, illuminismo, cosmopolitismo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La Rivoluzione scientifica	Usare il lessico specifico di base	Individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di un'argomentazione Articolare un'argomentazione logicamente coerente Elaborare una trattazione sintetica Esercitare una seppur minima riflessione critica
Razionalismo, Empirismo e Criticismo	Definire i concetti essenziali	
Il pensiero politico nell'età moderna	Ricostruire sequenze logico-argomentative semplici	
	Comprendere le connessioni tra concetti diversi	
	Ricostruire in un testo orale e/o scritto le linee portanti teoriche	

CLASSE V

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE *(in aggiunta ai termini indicati nel IV anno)*

Idealismo – storicismo - Assoluto – Spirito – fenomenologia dello spirito – identità di reale e razionale – struttura dialettica della realtà - società civile/Stato – critica dell’Idealismo – crisi dei valori immutabili - marxismo – concezione materialistica della storia – alienazione – socialismo scientifico – positivismo – fisica sociale – nichilismo – la morte di dio – il superuomo – l’eterno ritorno dell’uguale – psicoanalisi – inconscio – Super-io – disagio della civiltà – crisi dei fondamenti **(lessico specifico dell’itinerario scelto nella filosofia del ‘900).**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
LE CORRENTI DELLA FILOSOFIA DELL’OTTOCENTO: Idealismo – Marxismo - Positivismo	Usare il lessico specifico di base	Individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di un’argomentazione Articolare un’argomentazione logicamente coerente intorno ad una questione o ad un autore Elaborare una trattazione sintetica Esercitare la riflessione critica
LA CRISI DEI FONDAMENTI: Nietzsche - Freud	Definire i concetti essenziali	
UNO DEGLI ITINERARI NELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO: - Epistemologia e critica della scienza - Le filosofie dell’esistenza - Aspetti della filosofia politica del 900 - Fenomenologia ed ermeneutica - Nuove frontiere dell’etica - Filosofia del linguaggio - Estetica	Ricostruire sequenze logico-argomentative relative ai testi e agli autori	
	Comprendere le connessioni tra concetti diversi	
	Ricostruire in un testo orale e/o scritto le linee portanti teoriche	

2.5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Pertinenza delle conoscenze	Completa/quasi completa 6	Incompleta 5 - 4	Parziale 4 - 3	Non pertinente 0
Argomentazione	Concettualmente chiara e coerente 6	Lineare con qualche incongruenza 5	Piuttosto incongruente 4 - 3	Confusa e incongruente 0
Comprensione/uso del lessico specifico di base	Corretto, adeguato 6	Parziale talvolta, impreciso 5	Limitato, impreciso 4 - 3	Scorretto, inadeguato 0

Per una valutazione che va oltre la sufficienza, si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio ed inserita nel POF.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- pertinenza delle conoscenze essenziali
- capacità argomentativa e sintetica
- comprensione e uso del lessico specifico di base

VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA

- pertinenza completa (quasi completa) delle conoscenze essenziali
- argomentazione concettualmente chiara e coerente
- corretta comprensione e uso adeguato del lessico specifico di base

2.5.3 STORIA

CLASSE III

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE

Impero, regno, potere spirituale, potere temporale, teocrazia, feudalesimo, beneficio, privilegio, diritto, cause strutturali, carestia, peste, crisi, mezzadria, ristrutturazione economica, urbanesimo, autonomia comunale, corporazione, oligarchia, democrazia, aristocrazia, borghesia, transazione commerciale, capitalismo agrario, rendita agraria, capitalismo mercantile, banco/banche, inflazione, impero commerciale, dominio coloniale, Indie, genocidio, tratta degli schiavi, riforma protestante, riforma cattolica, controriforma, sacerdozio universale, predestinazione, scisma religioso, monarchia assoluta, monarchia costituzionale, stato moderno, demografia, incremento, decremento.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
- La crisi del Trecento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e definire i termini essenziali del lessico storico - Esporre in modo ordinato e logicamente coerente un problema o un argomento storico - Situare i principali eventi, processi, personaggi storici nel contesto di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire un evento, un processo storico individuando i concetti-chiave - Elaborare una mappa concettuale individuando nessi di causa ed effetto sia per eventi storici specifici sia per processi di lungo periodo - Distinguere i diversi ambiti del sapere storico (economico, politico, sociale, culturale ...)
- Le Rivoluzioni inglesi		
-La crisi dei poteri universali		
- La formazione e l'evoluzione dello stato moderno		
- La Riforma protestante		
- L'Impero di Carlo V		
- L'Età elisabettiana		
- La guerra dei Trent'anni		
- Le scoperte geografiche e le conquiste coloniali		

CLASSE IV

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE *(in aggiunta ai termini indicati nel III anno)*

Assolutismo, dispotismo illuminato, fisiocrazia, riformismo, costituzione, repubblica, sovranità popolare, divisione dei poteri, rivoluzione, parlamentarismo, egualitarismo, giurisdizionalismo, rivoluzione industriale, capitalismo, liberalismo, liberismo, colonialismo, schiavismo, razzismo, imperialismo, socialismo, rivoluzione francese, secolarizzazione, gallicanesimo, restaurazione, bonapartismo, risorgimento, guerra d'indipendenza, stato unitario, trasformismo, autoritarismo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
- Il Settecento Europeo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e definire i termini essenziali del lessico storico - Interpretare tabelle e grafici traducendoli in discorso coerente e motivato - Esporre con precisione e chiarezza, utilizzando gli elementi del lessico storico - Leggere e comprendere fonti e/o pagine storiografiche di particolare rilevanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi, processi, personaggi nel relativo contesto storico - Connettere elementi tipici di una cultura e inquadrarli in un insieme coerente - Ricostruire eventi e processi in un sistema di concause che li determinano
- L'Età delle Rivoluzioni: La Rivoluzione americana, La Rivoluzione francese		
- L'Età della Restaurazione		
- La diffusione dell'industrializzazione e l'ideologia del progresso		
- Il Risorgimento italiano, i caratteri e i problemi dello Stato unitario		

CLASSE V

LESSICO SPECIFICO ESSENZIALE *(in aggiunta ai termini indicati nel IV anno)*

Seconda rivoluzione industriale – inflazione/deflazione – protezionismo – fordismo – taylorismo - nazionalismo – età giolittiana – questione meridionale – questione femminile - sistema delle alleanze internazionali – diplomazia segreta – riformismo socialdemocratico – massimalismo socialista rivoluzionario – internazionalismo – interventisti – neutralisti - irredentisti – grande guerra – guerra di posizione – guerra di movimento – guerra totale – genocidio – principio di autodeterminazione – Società delle Nazioni – rivoluzione d’ottobre – partiti di massa e movimenti – fascismi – totalitarismi – antisemitismo – crisi finanziaria – crisi economica – guerra civile spagnola – seconda guerra mondiale – resistenza – Italia repubblicana – ONU – guerra fredda – decolonizzazione – gli anni del centrismo – centro sinistra – il boom economico – il '68 in Italia – il processo di integrazione europea – la questione israelo-palestinese – la globalizzazione.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Imperialismo, Società industriale, Società di massa - L'Età giolittiana - La Prima Guerra Mondiale - Politica ed Economia tra le due guerre. - La crisi dello Stato liberale. I Totalitarismi - La Seconda Guerra Mondiale - L'Italia repubblicana - L'Età del Bipolarismo - La crisi del Bipolarismo e la Globalizzazione - I principi fondamentali della repubblica italiana: i primi dodici articoli della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e definire i termini essenziali del lessico storico - Interpretare tabelle e grafici traducendoli in discorso coerente e motivato - Esporre con precisione e chiarezza, utilizzando gli elementi del lessico storico - Leggere e comprendere fonti e/o pagine storiografiche - Trattare sinteticamente argomenti e questioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi, processi, personaggi nel relativo contesto storico - Connettere elementi tipici di una cultura e inquadrarli in un insieme coerente - Ricostruire eventi e processi in un sistema di concause che li determinano - Stabilire connessioni tra motivazioni economiche e politiche, sociali e culturali - Confrontare i diversi modelli politico-istituzionali ed economici

2.5.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Pertinenza delle conoscenze	Completa/quasi completa 6	Incompleta 5 – 4	Parziale 4 - 3	Non pertinente 0
Argomentazione	Concettualmente chiara e coerente 6	Lineare con qualche incongruenza 5	Piuttosto incongruente 4 - 3	Confusa e incongruente 0
Comprensione/uso del lessico specifico di base	Corretto, adeguato 6	Parziale, talvolta impreciso 5	Limitato, impreciso 4 - 3	Scorretto, inadeguato 0

Per una valutazione che va oltre la sufficienza, si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio ed inserita nel POF-

CRITERI DI VALUTAZIONE

- pertinenza delle conoscenze essenziali
- capacità argomentativa e sintetica
- comprensione e uso del lessico specifico di base

VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA

- pertinenza completa (quasi completa) delle conoscenze essenziali
- argomentazione concettualmente chiara e coerente
- corretta comprensione e uso adeguato del lessico specifico di base

2.6. DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Lingue Straniere, chiamato ad esprimersi sulla definizione delle competenze e dei saperi essenziali in considerazione dell'entrata in vigore da questo anno scolastico della Riforma Gelmini, ha preferito concentrarsi sull'elaborazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi solo al primo biennio. Si rimane, infatti, in attesa di ulteriori e più dettagliate indicazioni ministeriali per il secondo biennio e il quinto anno, tanto per quanto riguarda lo studio della Letteratura che per quanto attiene l'apprendimento di contenuti non linguistici in lingua (CLIL) al quinto anno e la somministrazione della III Prova agli Esami di Stato.

Il lavoro è stato svolto partendo dalle **Indicazioni Nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per la Lingua e Cultura Straniera e per la Lingua e Letteratura Italiana senza tralasciare lo studio degli **Assi Culturali (Asse dei Linguaggi)**. Al termine di un'attenta analisi di quanto letto e in seguito anche ad un confronto avvenuto col Dipartimento di Lettere, si è deciso di accogliere **gli aspetti innovativi della Riforma** integrandoli con l'elencazione dei **Saperi Essenziali** a cui già si era lavorato negli anni passati, al fine di pervenire al raggiungimento di un livello di competenze in uscita dal primo biennio che tenga conto di conoscenze ed abilità previste tanto dalla Riforma quanto dal QCER per le Lingue.

Gli elementi innovativi presi in considerazione e maggiormente enfatizzati nella nuova stesura sono certamente l'attenzione allo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua straniera in **un'ottica interculturale**; l'acquisizione di una consapevolezza di analogie e differenze nel sistema e negli usi linguistici con la lingua italiana, anche in **un'ottica comparativa**; la riflessione sulle **strategie di apprendimento** della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio; una particolare attenzione riservata alle diverse forme della **videoscrittura** e della **comunicazione multimediale**. Le indicazioni nazionali, inoltre, sottolineano la necessità tanto di far interagire gli alunni con **parlanti nativi** quanto di integrare nel percorso liceale visite e soggiorni di studio anche individuali, nonché **stage formativi in Italia o all'estero**.

2.6.1 ASSE DEI LINGUAGGI E COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>Riconoscere il proprio stile di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto Fonetico Internazionale e principali regole ortografiche • Principali strutture grammaticali della lingua (cfr. allegato 'saperi essenziali': conoscenze grammaticali classi I e II) • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana e sociale (cfr. allegato 'saperi essenziali': lessico classi I e II) • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, e-mail, lettera informale • Cultura e civiltà del paese di cui si parla la lingua • Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo • Uso essenziale della comunicazione telematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso e i nuclei informativi fondanti di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano o sociale • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano o sociale • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale o sociale • Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano o sociale • Produrre messaggi con un'intonazione adeguata al contesto comunicativo • Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano o sociale • Scrivere correttamente semplici testi su tematiche note • Saper utilizzare il dizionario bilingue ed acquisire familiarità con il dizionario monolingua • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali e le funzioni comunicative (cfr. allegato 'saperi essenziali': funzioni comunicative classi I e II) • Saper procedere ad un'analisi comparativa/contrastiva delle strutture linguistiche di L1 e L2 • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali • Acquisire consapevolezza di analogie e differenze culturali, finalizzata all'accoglienza dell'altro in un'ottica interculturale • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva • Elaborare prodotti multimediali anche con tecnologie digitali • Essere in grado di organizzare lo studio individuale, autovalutarsi e perseverare nell'apprendimento

2.6.2 LINGUA FRANCESE

I ANNO (*)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>GRAMMATICA:</p> <p>L'alfabeto I numeri cardinali e ordinali I verbi ausiliari (<i>être / avoir</i>) L'aggettivo (mas./fem. / sing. plur.) La forma negativa Le forme interrogative Il nome (mas./fem. / sing/plur) Imperativo + imper. negativo L'articolo determinativo / indeterminativo e partitivo I presentativi, identificativi e pronomi tonici Aggettivi e pronomi possessivi I dimostrativi (aggettivi e pronomi) L'avverbio Principali preposizioni di tempo e di luogo Aggettivi e pronomi indefiniti I verbi regolari del primo gruppo (presente e passato prossimo) I gallicismi Alcuni esempi di verbi irregolari I verbi impersonali</p> <p>LESSICO:</p> <p>Informazioni personali Oggetti circostanti (scuola / casa) Parti del viso e del corpo Animali Abbigliamento Numeri cardinali/ordin. Famiglia e amici Giorni della settimana /mesi/stagioni Lavoro/professioni Tempo atmosferico Alimentazione Regole e norme, divieti Viaggi e vacanze</p>	<p>Salutare</p> <p>Presentare se stesso e gli altri Compitare una parola</p> <p>Fare domande e rispondere su informazioni personali (nome-cognome-indirizzo-nazionalità)</p> <p>Dire data e orario</p> <p>Parlare di sé, dei propri gusti, della propria famiglia, di svaghi, sport, professioni, abitudini</p> <p>Identificare / descrivere persone e oggetti quotidiani / animali</p> <p>Indicare colori, numeri, mesi, stagioni</p> <p>Chiedere ciò che piace / non piace</p> <p>Esprimere richieste, inviti, apprezzamenti e reazioni personali / scusarsi</p> <p>Chiedere permessi (accettare/rifiutare)</p> <p>Parlare al telefono</p> <p>Parlare di ciò che si possiede</p> <p>Parlare di ciò che si sa fare</p> <p>Dare semplici ordini ed indicazioni stradali</p>	<p>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Presentare se stesso/a e altri, essere in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).</p> <p>Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>

II ANNO (*) (livello A2 + B1 -)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>GRAMMATICA:</p> <p>Tempi e modi verbali (gerundio, gallicismi, accordo del participio passato, futuro sempl. anteriore, trapassato prossimo, condizionale) Forma attiva e passiva Uso dei connettori Pronomi relativi Pronomi personali complemento (COI-COD) Discorso diretto e indiretto Verbi pronominali Comparativi e superlativi Pronomi interrogativi Pronomi e avverbi indefiniti Preposizioni (completamento) Frasi ipotetiche</p> <p>LESSICO:</p> <p>Vacanze/viaggi Negozi/shopping Cibo Salute e benessere Moda Musica Lavoro Sport e passatempi Cinema/TV/ecc... Regole e norme Festività</p>	<p>Parlare di argomenti familiari in relazione agli interessi degli adolescenti</p> <p>Situare persone e oggetti</p> <p>Parlare di esperienze recenti e/o passate e future</p> <p>Descrivere esperienze e avvenimenti, bisogni, speranze ed ambizioni</p> <p>Motivare fatti, opinioni e progetti</p> <p>Formulare ipotesi / dare consigli</p> <p>Confrontare persone/oggetti /luoghi</p> <p>Descrivere processi</p> <p>Fare un resoconto / esprimere il proprio punto di vista</p> <p>Esprimere accordo / disaccordo</p>	<p>Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari affrontati normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.</p> <p>Cavarsela in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.</p> <p>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse.</p> <p>Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</p>

*** Nel corso del biennio si farà riferimento ad argomenti inerenti alla cultura e alla civiltà francese (anche attraverso film) e saranno fornite prove linguistiche (tipologia DELF A1 A2 / B1) per consentire di misurarsi con le certificazioni internazionali ed attenersi ai descrittori delle competenze linguistico-comunicative proposte dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa**

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Caratteristiche fondamentali dei <u>generi letterari</u>: poesia e teatro</p> <p>Forme poetiche medievali esemplificative (<i>chanson, lai, ballade</i>)</p> <p>Il teatro: caratteri fondamentali del teatro medievale (misteri e farsa) Sviluppo storico del Medioevo e del Rinascimento e collegamento con la produzione letteraria (<i>Pléiade, Essais</i> di Montaigne)</p> <p>Prime forme di modernità in letteratura: Il romanzo di Rabelais</p> <p>Introduzione al '600</p> <p>Classicismo e forme teatrali del '600</p> <p>La tragedia</p> <p>La commedia di Molière</p>	<p>Potenziamento delle cinque abilità linguistiche (inclusa l'interazione)</p> <p>Analisi ed interpretazione dei testi letterari inseriti nel contesto storico-culturale oggetto di studio</p> <p>Produzione di semplici testi su argomenti trattati</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari affrontati normalmente sul luogo di lavoro, a scuola, nel tempo libero, etc.</p> <p>Risolvere situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.</p> <p>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano di suo interesse</p> <p>Scrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti</p>

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Varie forme del romanzo (libertino, epistolare)</p> <p>Il '700 / L'Illuminismo (<i>Les Lumières</i> e gli Enciclopedisti)</p> <p>Il Romanticismo Il Realismo</p> <p>Il Naturalismo</p> <p>Il Simbolismo (Baudelaire)</p>	<p>Comprensione di discorsi estesi ed articolati.</p> <p>Analisi ed interpretazione di testi narrativi e poetici con eventuali collegamenti all'attualità</p> <p>Espressione delle proprie opinioni sostenute da adeguate motivazioni</p> <p>Raccordi intertestuali e collegamenti interdisciplinari</p>	<p>Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.</p> <p>Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.</p> <p>Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</p>

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Il XX secolo</p> <p>L'età moderna e contemporanea</p> <p>Nouveau theatre</p> <p>Nouveau roman et le cinema</p>	<p>Comprensione di discorsi estesi ed articolati</p> <p>Analisi ed interpretazione di testi narrativi e poetici con eventuali collegamenti all'attualità</p> <p>Espressione chiara e scorrevole delle proprie opinioni sostenute da adeguate argomentazioni</p> <p>Raccordi intertestuali e collegamenti interdisciplinari</p>	<p>Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.</p> <p>Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.</p> <p>Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</p>

(**) Quadro livelli di competenza (Livello Intermedio) – Estratto

(*) Quadro livelli di competenza (Livello Elementare) – Estratto

2.6.3 LINGUA INGLESE

I ANNO (*) (livello A1/A2)**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>GRAMMATICA:</p> <p>L'alfabeto Struttura della frase Uso dei verbi ausiliari (be/have got/do) Presente semplice Presente progressivo Passato semplice verbi reg/irreg. Futuro (pres. progr./will/be going to) Imperativo di 2° persona sing. e pl. Modali (can/must/will) Genitivo sassone Avverbi di frequenza Principali preposizioni di tempo e di luogo Formazione del plurale dei sostantivi: regolare ed irregolare Articolo determinativo e indeterminativo (cenni sull'uso) Pronomi personali soggetto e complemento Aggettivi e pronomi interrogativi e possessivi Aggettivi e pronomi dimostrativi Sostantivi numerabili e non numerabili Aggettivi indefiniti (some/any/no)</p> <p>LESSICO:</p> <p>Informazioni personali Oggetti circostanti (scuola) Parti del viso e del corpo Animali Capi di abbigliamento Numeri cardinali/ordin. Casa: stanze e oggetti Famiglia e amici Giorni della settimana /mesi/stagioni Lavoro/professioni Tempo atmosferico Tempo libero</p>	<p>Fare lo spelling</p> <p>Salutare</p> <p>Presentare se stesso e gli altri</p> <p>Fare domande e rispondere su informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, nazionalità)</p> <p>Parlare di sé, della propria famiglia, di svaghi, sport, professioni</p> <p>Dire data e orario</p> <p>Indicare colori, numeri, mesi, stagioni</p> <p>Parlare delle abitudini</p> <p>Descrivere attività in corso</p> <p>Descrivere tempo atmosferico</p> <p>Parlare delle esperienze passate e delle aspettative future</p> <p>Esprimere richieste</p> <p>Chiedere permessi</p> <p>Descrivere persone, animali, oggetti e luoghi in modo semplice</p> <p>Parlare di ciò che si possiede</p> <p>Parlare di ciò che si sa fare</p> <p>Dare semplici ordini ed indicazioni stradali</p> <p>Esprimere gusti e preferenze</p>	<p>Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe</p> <p>Comprendere ed utilizzare frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>

II ANNO * (livello A2+/B1) **

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>GRAMMATICA:</p> <p>Passato prossimo semplice e progressivo Uso di <i>for</i> e <i>since</i> Passato progressivo Trapassato prossimo Periodo ipotetico (tutti i tipi) Discorso indiretto Passivo Modali (completamento e approfondimento): may/might/could/should/would/ought to Comparativi e superlativi Pronomi relativi Pronomi e avverbi indefiniti Preposizioni (completamento) Connettori Uso degli articoli (completamento) Uso dei riflessivi</p> <p>LESSICO:</p> <p>Vacanze/viaggi Negozi/shopping Cibo Salute e benessere Moda Musica Lavoro Sport e passatempi Cinema/TV/ ecc... Regole e norme Festività</p>	<p>Parlare di argomenti familiari come la scuola, il tempo libero, ecc...</p> <p>Parlare di esperienze recenti e/o iniziate nel passato e non concluse</p> <p>Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni</p> <p>Motivare opinioni e progetti</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Fare deduzioni</p> <p>Confrontare persone/oggetti /luoghi</p> <p>Descrivere processi</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari e annunci semplici su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale.</p> <p>Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione</p> <p>Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale.</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano familiari o di interesse.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</p> <p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</p>

* Nel corso del biennio si tratteranno argomenti di cultura e civiltà anglosassone (anche attraverso film e presentazione di 'realia') e saranno somministrate prove linguistiche (tipologia Cambridge KET e PET livelli A1, A2, B1) per consentire agli alunni di misurarsi con le certificazioni internazionali ed attenersi ai descrittori delle competenze linguistico-comunicative proposte dal Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa

III ANNO **

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Caratteristiche fondamentali dei generi letterari: poesia e teatro</p> <p>Sviluppo storico del Medioevo e del Rinascimento e collegamento con la produzione letteraria</p> <p>Il sonetto</p> <p>Il teatro elisabettiano: William Shakespeare</p>	<p>Potenziamento delle cinque abilità linguistiche (incl.interazione)</p> <p>Analisi ed interpretazione dei testi letterari inseriti nel contesto storico-culturale oggetto di studio</p> <p>Produzione di semplici testi su argomenti trattati</p>	<p>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire con relativa scioltezza e spontaneità l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, applicando strategie diverse di lettura, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo e cogliendo i caratteri specifici di un testo letterario</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>

IV ANNO **

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Caratteristiche fondamentali dei generi letterari: romanzo e poesia</p> <p>L'Illuminismo</p> <p>Origini e sviluppo del romanzo</p> <p>Cenni sul Romanticismo</p>	<p>Comprensione di discorsi estesi ed articolati</p> <p>Comprensione di testi autentici e letterari</p> <p>Analisi ed interpretazione di testi narrativi e poetici con eventuali collegamenti a testi di attualità</p> <p>Espressione delle proprie opinioni sostenute da adeguate motivazioni</p>	<p>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire con relativa scioltezza e spontaneità l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, applicando strategie diverse di lettura, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo e cogliendo i caratteri specifici di un testo letterario</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, anche esprimendo e argomentando un'opinione personale</p>

V ANNO **

CONOSCENZE LETTERARIE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Caratteristiche fondamentali dei generi letterari: romanzo, poesia e teatro</p> <p>Il Romanticismo</p> <p>L'Età vittoriana</p> <p>L'Età moderna e contemporanea</p>	<p>Comprensione di testi autentici e letterari</p> <p>Comprensione di discorsi estesi ed articolati</p> <p>Interpretazione del punto di vista dello scrittore attraverso analisi testuale e documenti autentici</p> <p>Esposizione chiara e scorrevole delle proprie idee anche argomentando per sostenere le proprie opinioni</p> <p>Produzione scritta di testi coerenti e coesi con particolare attenzione all'aspetto culturale e alla variabilità dei linguaggi</p>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire con relativa scioltezza e spontaneità l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, applicando strategie diverse di lettura, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo e cogliendo i caratteri specifici di un testo letterario</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, anche esprimendo e argomentando un'opinione personale</p>

**** Nel corso del triennio, in termini di competenze linguistico-comunicative, bisogna mirare al raggiungimento di una competenza equivalente al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. A tal fine si somministreranno prove linguistiche (tipologia Cambridge PET e FCE – livello B1/B2)) per consentire agli alunni di misurarsi con le certificazioni internazionali ed attenersi ai descrittori delle competenze linguistico-comunicative proposte dal Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa**

2.6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova scritta - BIENNIO E TRIENNIO -

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Medioc 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell 10/10
Aderenza alla traccia								
Conoscenze dei contenuti								
Correttezza morfosintattica e lessicale								
Coerenza e coesione del discorso								
Interpretazione critica, elaborazione personale originale e creativa								

N. B. Per i test di tipo strutturato si assegnerà un punteggio per ogni risposta corretta. Sul punteggio totale si calcherà la percentuale di risposte giuste e si assegneranno i voti corrispondenti.

Prova orale - BIENNIO e TRIENNIO -

PARAMETRI	Grav.insuf 1-3/10	Insuff. 4/10	Medioc 5/10	Suff. 6/10	Discreto 7/10	Buono 8/10	Ottimo 9/10	Eccell. 10/10
Comprensione								
Pronuncia –Fluenza- Interazione								
Conoscenza dei contenuti								
Sviluppo critico, capacità di analisi e sintesi, organicità*								

* questo parametro sarà valutato essenzialmente nel corso del triennio

2.7. DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

2.7.1 MATEMATICA (biennio)

A conclusione del biennio, gli studenti devono avere acquisito conoscenze e abilità operative che non si esauriscono solo nei saperi essenziali della disciplina ma devono essere utilizzati correttamente per affrontare e risolvere situazioni problematiche varie. Per questo, si richiede l'uso di un linguaggio specifico e di modelli matematici significativi per consolidare le competenze ed accrescere i saperi in un processo di apprendimento permanente sia per un percorso di Liceo Scientifico sia ai fini della futura vita lavorativa.

ALGEBRA - I ANNO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Gli insiemi N, Z, Q. Calcolo numerico e algebrico Equazioni di I grado.	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti a diversi insiemi numerici e sapere operare con essi utilizzando correttamente le tecniche e le procedure del calcolo numerico Comprendere l'utilità del simbolo algebrico evidenziando analogie e differenze con il calcolo numerico. Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo algebrico per risolvere brevi espressioni. . Comprendere il significato di equazione e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati anche attraverso rappresentazioni grafiche. Capacità di individuare gli elementi essenziali di un problema.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico effettuando anche rappresentazioni grafiche.
ALGEBRA - II ANNO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Radicali aritmetici e algebrici. L'insieme R. Sistemi di equazioni di I grado Equazioni di II grado Disequazioni di I grado. Sistemi di disequazioni. Disequazioni fattorizzate e fratte	Avere consapevolezza dei diversi insiemi numerici e sapere operare con essi utilizzando correttamente le tecniche e le procedure del calcolo numerico Comprendere l'utilità del simbolismo algebrico evidenziando analogie e differenze con il calcolo numerico. Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo algebrico per risolvere brevi espressioni. . Autonomia del calcolo dei radicali Comprendere il significato di sistema di equazione e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati anche attraverso rappresentazioni grafiche. Capacità di individuare gli elementi essenziali di un problema.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico effettuando anche rappresentazioni grafiche Utilizzare equazioni, sistemi di equazioni e disequazioni come modelli di semplici situazioni problematiche

GEOMETRIA - I ANNO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Enti geometrici fondamentali.</p> <p>Figure geometriche. Congruenza di triangoli e di poligoni.</p> <p>Rette parallele e criterio del parallelismo. Simmetrie centrali e assiali.</p> <p>Parallelogrammi e trapezi.</p>	<p>Riconoscere i principali enti e le figure geometriche. Costruire figure geometriche seguendo le indicazioni del testo. Dedurre mediante ragionamento logico determinate conseguenze partendo da premesse note. Esporre in modo chiaro e corretto quanto appreso teoricamente .</p> <p>Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative.</p>	<p>Analizzare e confrontare figure geometriche individuando analogie e differenze. Utilizzare le strategie appropriate per risolvere problemi</p>
GEOMETRIA II ANNO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Luoghi geometrici. Circonferenza e cerchio. Poligoni iscritti e circoscritti a una circonferenza Cenni sulla misura di grandezze Equivalenza di figure piane Teoremi di Talete e di Pitagora. Similitudine di figure piane. Teoremi di Euclide</p>	<p>Esporre in modo chiaro e corretto quanto appreso teoricamente. Dedurre mediante ragionamento logico determinate conseguenze partendo da premesse note</p> <p>Conoscere le principali parti di una circonferenza e le proprietà dei poligoni iscritti e circoscritti. Comprendere il concetto di equivalenza e di proporzionalità e sapere calcolare l'area e il perimetro delle principali figure piane. Sapere utilizzare i teoremi di Euclide, di Pitagora e la similitudine nei vari contesti problematici che utilizzano proporzioni, formule geometriche, equazioni e/o sistemi equazioni e disequazioni.</p>	<p>Analizzare e confrontare figure geometriche individuando analogie e differenze. Utilizzare le strategie appropriate per risolvere problemi</p>
ELEMENTI DI INFORMATICA E CALCOLO DELLE PROBABILITÀ (nel corso del biennio)		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Logica: enunciati, operazioni con le proposizioni, tavole di verità, tautologie e contraddizioni, regole di deduzione, logica dei predicati. Algoritmi: applicazione di strutture iterative ed elaborazione dati con il foglio elettronico. Elementi iniziali del calcolo delle probabilità.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio formale. Comprendere e descrivere un algoritmo.</p>	<p>Utilizzare il computer per la risoluzione di semplici problemi</p>

2.7.2 MATEMATICA (triennio - corso tradizionale)

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - I principi delle disuguaglianze numeriche e delle disequazioni - I metodi risolutivi di semplici disequazioni algebriche di vario tipo - Il concetto di funzione reale di variabile reale e le possibili caratteristiche (biunivocità, monotonia ecc.) - Il metodo della geometria analitica piana - Le equazioni e le proprietà della circonferenza o della parabola - Le equazioni della traslazione del sistema di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro - Saper operare collegamenti e deduzioni logiche - Saper applicare metodi risolutivi noti 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i concetti teorici e le dimostrazioni con linguaggio corretto - Risolvere disequazioni di vario tipo - Determinare le equazioni cartesiane di rette coniche e di altri luoghi geometrici - Risolvere problemi di geometria analitica

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - La definizione delle funzioni goniometriche e i relativi grafici - Le formule di goniometria e le dimostrazioni che le giustificano - I metodi risolutivi delle equazioni e disequazioni goniometriche - I teoremi di goniometria e le relative dimostrazioni - Le equazioni e le proprietà di tutte le coniche nel piano cartesiano: circonferenza, parabola, ellisse ed iperbole, corredate delle dimostrazioni dei teoremi relativi - I procedimenti risolutivi dei problemi di trigonometria e geometria analitica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente le questioni proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolverle - Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione - Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime - Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche di vario tipo - Risolvere problemi di geometria analitica con le coniche e determinare le equazioni dei luoghi geometrici - Risolvere problemi di Trigonometria.

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - La definizione e le proprietà delle funzioni esponenziali e logaritmiche. - I procedimenti risolutivi delle equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. - La teoria delle funzioni e le procedure per la determinazione del dominio di una funzione - La teoria dei limiti di successioni di numeri reali. Verifica di un limite. - Intorno di un numero reale, massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore, punto di accumulazione per un insieme di numeri reali. - La teoria dei limiti delle funzioni reali di variabile reale e delle funzioni continue. Di diagnosi ed eliminazione di forme indeterminate - La teoria delle derivate di funzioni reali di variabile reale Applicazione delle derivate in geometria solida, trigonometria, geometria analitica e fisica - I teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Cauchy, Lagrange, De L'Hopital). - La teoria dei massimi, minimi, asintoti e flessi di una funzione reale di variabile reale - Studio di funzioni reali di variabile reale. - Problemi di massimo e minimo in geometria, trigonometria, geometria analitica e fisica - La teoria dell'integrazione indefinita e definita delle funzioni reali di variabile reale - Calcolo di aree di figure mistilinee e di volumi di solidi di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente le questioni proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolverle - Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione - Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime - Gestire correttamente e applicare procedure di calcolo di limiti, derivate e integrali di funzioni reali di variabile reale nello studio di funzioni e nella risoluzione di esercizi e problemi <p>Comprendere e risolvere gli esercizi correlati ai diversi argomenti esposti</p>

2.7.3 MATEMATICA - TRIENNIO P.N.I.

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - I principi delle disuguaglianze numeriche e delle disequazioni - I metodi risolutivi di semplici disequazioni algebriche di vario tipo - La funzione reale di variabile reale e le sue caratteristiche (biunivocità, monotonia ecc) - Il metodo delle coordinate cartesiane nel piano - Le equazioni e le proprietà della retta - Le equazioni e le proprietà della circonferenza o della parabola - Le equazioni della traslazione del sistema di riferimento - La definizione delle funzioni goniometriche e i relativi grafici - Le relazioni e le formule relative alle funzioni goniometriche - Le strutture informatiche basilari - I principali tipi di selezione - I principali tipi di cicli iterativi -Le codifiche di tali strutture in linguaggio di programmazione o software di calcolo 	<p>Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro</p> <p>Saper operare collegamenti e deduzioni logiche</p> <p>Saper applicare metodi risolutivi noti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i concetti teorici e le dimostrazioni con linguaggio corretto - Risolvere semplici disequazioni di vario tipo - Determinare le equazioni cartesiane di rette, coniche e di altri luoghi geometrici - Risolvere semplici problemi di geometria analitica - Risolvere espressioni contenenti le funzioni goniometriche ed i valori relativi agli archi fondamentali - Scrivere semplici programmi

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Le formule di goniometria e le dimostrazioni che le giustificano; - I metodi risolutivi delle equazioni e disequazioni goniometriche; - I teoremi di trigonometria e le relative dimostrazioni; - Le equazioni e le proprietà di tutte le coniche nel piano cartesiano: circonferenza, parabola, ellisse ed iperbole, corredate delle dimostrazioni dei teoremi relativi; - I procedimenti risolutivi dei problemi di trigonometria e geometria analitica; - I vari metodi di discussione grafica dei problemi; - Le definizioni, le equazioni e le proprietà delle Trasformazioni geometriche nel piano cartesiano; - Le definizioni, le proprietà, e le formule relative alle rette e piani nello spazio, agli angolidi e solidi notevoli, alle misure di aree e volumi delle figure solide; - La definizione e le proprietà delle funzioni esponenziale e logaritmo; - I procedimenti risolutivi delle equazioni e disequazioni logaritmiche; - L'utilizzo di procedure e funzioni nella programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente le questioni proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolverle; - Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione; - Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime; - Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche; Risolvere problemi di geometria analitica con le coniche e determinare le equazioni dei luoghi geometrici; - Risolvere problemi di Trigonometria; - Discutere graficamente i vari tipi di equazioni e di sistemi; - Risolvere esercizi riguardanti le Trasformazioni nel piano cartesiano; - Risolvere problemi di geometria solida; - Scrivere programmi

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>-La teoria delle funzioni e le procedure per la determinazione del dominio di una funzione</p> <p>-La teoria dei limiti di successioni di numeri reali. Verifica di una limite</p> <p>- I concetti di intorno di un numero reale, massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore, punto di accumulazione per un insieme di numeri reali</p> <p>- La teoria dei limiti delle funzioni reali di variabile reale e delle funzioni continue</p> <p>- Diagnosi ed eliminazione di forme indeterminate</p> <p>-La teoria delle derivate di funzioni reali di variabile reale Applicazione delle derivate nella risoluzione in geometria piana, solida, trigonometria, geometria analitica e fisica</p> <p>-I teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Cauchy, Lagrange, De L'Hopital)</p> <p>-La teoria dei massimi, minimi, asintoti e flessi di una funzione reale di variabile reale Studio completo di una funzione reale di variabile reale. Problemi di massimo e minimo in geometria piana, solida, trigonometria, geometria analitica e fisica</p> <p>- La teoria dell'integrazione indefinita e definita delle funzioni reali di variabile reale</p> <p>-Calcolo di aree di figure mistilinee e di volumi di solidi di rotazione</p> <p>-La teoria delle disposizioni, permutazioni e combinazioni, binomio di Newton e proprietà dei coefficienti binomiali, con lo svolgimento degli esercizi applicativi.</p> <p>-L'applicazione di semplici procedure di analisi numerica per la derivazione e l'integrazione delle funzioni.</p>	<p>- Analizzare criticamente le questioni proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolverle;</p> <p>- Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione;</p> <p>- Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive.</p>	<p>- Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime</p> <p>- Gestire correttamente e applicare procedure di calcolo di limiti, derivate e integrali di funzioni reali di variabile reale nello studio di funzioni e nella risoluzione di esercizi e problemi;</p> <p>- Scrivere programmi che risolvano semplici problemi di analisi</p>

2.7.4 FISICA (biennio)

I ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Cosa e' una grandezza fisica e cosa significa definizione operativa di una grandezza - Le convenzioni del Sistema Internazionale di unità di misura - Cosa e' una legge fisica e quali sono le diverse fasi del metodo scientifico - Quali sono i metodi di rappresentazione di una legge fisica - Quali sono le proprietà della proporzionalità diretta, inversa, diretta al quadrato e della relazione lineare - I vettori: definizione, proprietà e operazioni - Velocità ed accelerazione - Effetti statici e dinamici di una forza - Equilibrio meccanico del punto materiale - Conoscere il concetto di equilibrio meccanico 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica - Analizzare e schematizzare situazioni reali - Acquisizione di un atteggiamento scientifico finalizzato al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il Sistema Internazionale di unità di misura per esprimere i valori delle grandezze ed effettuare conversioni di unità di misura - Ricavare le unità di misura di grandezze fisiche derivate - Operare con valori espressi in notazione scientifica e valutarne l'ordine di grandezza. - Calcolare aree, volumi, velocità, densità - Eseguire misure dirette, scriverne il risultato tenendo conto degli errori e valutandone la precisione. - Esprimere la relazione tra due grandezze tramite tabella, grafico cartesiano, funzione matematica - Passare da un tipo di rappresentazione ad un'altra - Individuare il tipo di relazione che intercorre tra due grandezze a partire da una tabella di dati, da una formula, da un grafico - Ricavare una misura indiretta.

II ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio meccanico di un corpo rigido esteso - La forza e la pressione - Equilibrio nei fluidi - Classificazione e descrizione dei moti rettilinei, utilizzando le opportune grandezze fisiche e i metodi di rappresentazione individuandone le caratteristiche. - Analisi di un moto rettilineo a partire da formule e grafici ricavando da questi l'andamento di tutte le grandezze del moto. - Termologia e calorimetria: definizione di calore e temperatura, equilibrio termico e passaggi di stato - I principi della dinamica 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica - Analizzare e schematizzare situazioni reali - Acquisizione di un atteggiamento scientifico finalizzato al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare posizioni, spostamenti, distanze, velocità medie e accelerazioni su una traiettoria rettilinea e curvilinea - Rappresentare i dati relativi al moto di un corpo tramite relazioni, tabelle orarie, grafici - Interpretare il moto rettilineo uniforme alla luce della I legge della dinamica - Applicare la II legge della dinamica per calcolare forze, masse, accelerazioni

2.7.5 FISICA (triennio tradizionale e PNI)

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Le grandezze del SI e le relative unità di misura - Le regole di calcolo con gli ordini di grandezze, - Gli errori di misura - Il concetto di posizione, distanza e spostamento; - La velocità media e istantanea - L'accelerazione media e istantanea - Le equazioni del moto unidimensionale - La differenza tra grandezze scalari e vettoriali - Le operazioni con i vettori - Il moto in due dimensioni - Il moto del proiettile; - Il moto circolare uniforme - Le leggi di Newton e le loro applicazioni - I vari tipi di forze - Il concetto di lavoro e quello di energia cinetica - Il concetto di potenza - Le forze conservative e l'energia potenziale - La quantità di moto e le condizioni per la sua conservazione - La teoria degli urti - La cinematica e la dinamica di rotazione, con le relative grandezze fisiche che ne esprimono le leggi - Le leggi dell'equilibrio statico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in una questione di carattere fisico le grandezze note e le relazioni tra di esse. - Interpretare, nel giusto contesto empirico, le situazioni proposte dalle tracce dei problemi - Individuare i riferimenti concettuali matematici idonei ad interpretare le situazioni fisiche analizzate 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i concetti teorici e le dimostrazioni con linguaggio corretto - Utilizzare le equazioni del moto e quelle dedotte dalle leggi di conservazione per risolvere semplici problemi - Interpretare un grafico

IV ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Temperatura e calore - Dilatazione termica - Conduzione, convezione e irraggiamento - Teoria cinetica dei gas - Cambiamenti di fase e conservazione dell'energia - Primo e secondo principio della Termodinamica - Trasformazioni Termodinamiche - Terzo principio della Termodinamica - Riflessione - Rifrazione - Lenti e specchi - Tipi di onde - Interferenza e diffrazione - Funzione d'onda armonica - Onde sonore - Caratteristiche del suono - Effetto Doppler - Sovrapposizione ed interferenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente le situazioni sperimentali proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolvere le problematiche in esse contenute - Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime - Svolgere semplici esperienze di laboratorio al fine di trovare riscontro alle leggi studiate - Analizzare situazioni sperimentali e applicare ad esse le strutture teoriche apprese al fine di risolvere le problematiche proposte nella risoluzione di problemi ed esercizi - Saper valutare chiaramente, dal punto di vista dimensionale, le varie grandezze fisiche con cui si opera durante la risoluzione di problemi ed esercizi - Utilizzare correttamente rappresentazioni grafiche, procedure e strumenti di calcolo nella risoluzione di problemi ed esercizi

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Fenomeni elettrici elementari: elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, interazioni elettrostatiche elementari (attrazione repulsione)</p> <p>Elettrostatica: comportamento dei conduttori e degli isolanti e relativa interpretazione microscopica, legge di Coulomb, concetto di campo elettrico, analogie e differenze con il campo gravitazionale, teorema di Gauss e sue applicazioni, conservatività del campo elettrico, potenziale elettrico, condensatori e circuiti di condensatori</p> <p>Elettrodinamica: corrente elettrica, generatori di tensione, leggi di Ohm, circuiti elettrici, conduttori ohmici e circuiti di resistenze, effetto Joule, circuito RC e carica di un condensatore</p> <p>Magnetismo: magneti naturali ed artificiali ed interazioni fra essi, processi di magnetizzazione e smagnetizzazione, il campo magnetico, campo magnetico delle correnti ed interazioni corrente- magnete, vettore induzione magnetica, interazione corrente- corrente, circuitazione del campo magnetico, flusso dell'induzione magnetica e teorema di Gauss per il magnetismo, forza di Lorentz e sue conseguenze, moto di una carica in un campo elettromagnetico</p> <p>Elettromagnetismo: induzione elettromagnetica e sue semplici applicazioni, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente le situazioni sperimentali proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolvere le problematiche in esse contenute - Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione - Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare, con un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina, riguardo ai concetti teorici relativi alle conoscenze minime - Svolgere semplici esperienze di laboratorio al fine di trovare riscontro alle leggi studiate - Analizzare situazioni sperimentali e applicare ad esse le strutture teoriche apprese al fine di risolvere le problematiche proposte nella risoluzione di problemi ed esercizi - Saper valutare chiaramente, dal punto di vista dimensionale, le varie grandezze fisiche con cui si opera durante la risoluzione di problemi ed esercizi - Utilizzare correttamente rappresentazioni grafiche, procedure e strumenti di calcolo nella risoluzione di problemi ed esercizi

2.7.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

MATEMATICA E FISICA

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
10	Possiede conoscenze ampie, approfondite e personalizzate.	Gestisce autonomamente procedure complesse, che richiedono l'impiego di percorsi critici.	Eccellenti capacità di analisi e sintesi basate su personale rielaborazione critica.
9	Conoscenze ampie, sicure e approfondite.	E' in grado di gestire autonomamente procedure complesse, utilizzando un linguaggio ricco e articolato, basato sulla terminologia specifica.	Istituisce collegamenti significativi fra i diversi argomenti.
8	Possiede conoscenze ampie, sicure e diffuse.	Padroneggia la terminologia specifica e gestisce consapevolmente problemi complessi.	Effettua valutazioni autonome e complete.
7	Possiede conoscenze discrete, riguardo a saperi minimi.	Gestisce consapevolmente semplici procedimenti risolutivi.	Effettua valutazioni autonome parziale e non approfondite.
6	Possiede conoscenze appena adeguate.	Sa gestire semplici procedimenti risolutivi.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.
5	Possiede conoscenze superficiali.	Dimostra incertezze nella gestione di semplici procedure risolutive.	Limitate capacità di analisi e di sintesi.
4	Possiede conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali.	Commette errori gravi nella gestione di procedure risolutive	Limitate capacità di analisi e di sintesi.
1-3	Possiede conoscenze molto lacunose riguardo ai saperi minimi	Non riesce a gestire semplici procedure risolutive	Scarse capacità di analisi e di sintesi.

2.8. DIPARTIMENTO DI SCIENZE

2.8.1 SCIENZE DELLA TERRA

I ANNO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi.</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare strumenti e tecniche di misurazione. - Saper leggere diagrammi, schemi, tabelle e grafici. - Saper individuare i principali fenomeni correlati con i moti della Terra e della Luna. - Saper individuare la Stella Polare e tramite essa trovare il nord e la latitudine del luogo. - Saper usare il moto diurno del Sole per individuare il sud e il nord. 	<ul style="list-style-type: none"> - La terra nello spazio. - L'ambiente celeste. - Il Sistema solare. - La Terra e la Luna.
<p>Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionare i punti cardinali sull'orizzonte. - Orientarsi con la bussola. - Leggere e usare le carte geografiche. - Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le sue coordinate geografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il disegno della terra. - Orientamento e misura del tempo.
<p>Analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le possibili ricadute future</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misurare le temperature max e min di un luogo. - Calcolare l'escursione termica. - Leggere una carta meteorologica. - Individuare l'importanza dell'aria per la vita e cogliere le implicazioni del suo degrado. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'atmosfera. - Composizione e caratteristiche chimico-fisiche. - Piogge acide, buco dell'ozono e effetto serra: cause, effetti e prevenzione. - I venti.
<p>Analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di leggere nell'ambiente marino i segni dell'inquinamento. 	<p>Idrosfera</p>
<p>Interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le possibili ricadute future.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la valenza e l'importanza dei comportamenti individuali nella gestione della risorsa acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il ciclo dell'acqua. - Il mare. - Inquinamento marino. - Cenni alle acque continentali.
<p>Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi.</p> <p>Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e costruire grafici, schemi e diagrammi relativi alla distribuzione di fenomeni sismici e vulcanici. - Saper individuare, confrontando grafici diversi, correlazioni tra fenomeni apparentemente slegati. - Essere consapevoli del ruolo che il comportamento umano gioca nel modificare l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Litosfera. - Struttura interna della Terra. - Minerali e rocce. - Terremoti e vulcani.

<p>Analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le possibili ricadute future.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i problemi correlati all'uso dei combustibili fossili. - Comprendere la necessità dello sviluppo delle risorse rinnovabili. - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. 	<p>La terra e le risorse energetiche</p>
--	---	--

2.8.2 SCIENZE

II ANNO - CHIMICA -

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Applicare le unità di misura del Sistema Internazionale, i relativi prefissi e la notazione esponenziale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire le u.d.m. del S.I. - Eseguire semplici misure dirette e indirette - Distinguere le grandezze estensive da quelle intensive - Usare la notazione esponenziale nelle misure e nei calcoli 	<p>Misure e grandezze</p>
<p>Classificare i materiali come sostanze pure e miscugli e spiegare le curve di riscaldamento e raffreddamento dei passaggi di stato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i materiali in base al loro stato fisico - Descrivere i passaggi di stato delle sostanze pure e disegnare le curve di riscaldamento e di raffreddamento - Distinguere i miscugli omogenei da quelli eterogenei - Utilizzare le principali tecniche di separazione dei materiali (filtrazione, distillazione, cromatografia...) 	<p>Le trasformazioni fisiche della materia</p>
<p>Distinguere gli elementi dai composti e le trasformazioni fisiche dalle trasformazioni chimiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare le differenze tra una trasformazione fisica ed una trasformazione chimica - Distinguere un elemento da un composto - Utilizzare la tavola periodica - Descrivere le proprietà di metalli e non metalli 	<p>Le trasformazioni chimiche della materia</p>
<p>Usare l'ipotesi atomico – molecolare della materia per spiegare la natura particellare di miscugli, elementi e composti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire le tre leggi ponderali della chimica - Descrivere il modello atomico di Dalton - Spiegare come il numero atomico e il numero di massa possono "descrivere" gli elementi - Descrivere il legame chimico tra atomi 	<p>Le teorie della materia</p>

BIOLOGIA

<p>Saper riconoscere, descrivere e definire un essere vivente. Comprendere le peculiarità degli esseri viventi appartenenti a ciascun regno. Comprendere come la cellula sia la struttura base e l'elemento unificante di tutti i viventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare e illustrare con esempi i criteri utilizzati per stabilire se un oggetto è vivente. - Collocare nel corretto ordine gerarchico molecole, cellule, tessuti, organi e sistemi. - Descrivere la composizione chimica della materia vivente. - Saper confrontare le cellule degli organismi di regni diversi, indicandone somiglianze e differenze. - Descrivere struttura e funzioni della cellula (dimensioni, forma, organuli, funzioni degli organuli). 	<p><u>Dagli organismi alle cellule:</u> La scoperta delle cellule e la teoria cellulare. Definizione di specie e classificazione gerarchica degli esseri viventi. I cinque Regni Le molecole della vita. Le Cellule: struttura e funzioni.</p>
--	--	--

III ANNO - CHIMICA -

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper dedurre le proprietà degli elementi in base al numero atomico e alla sua posizione nel sistema periodico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare il numero di protoni, neutroni ed elettroni da Z e A. - Saper determinare la massa atomica dall'abbondanza isotopica. - Saper determinare la configurazione elettronica dal numero atomico. - Saper leggere la tavola periodica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Atomo, particelle subatomiche, Z, A - Isotopi, massa atomica. - Orbitali, numeri quantici e configurazione elettronica totale ed esterna. - Sistema periodico e proprietà periodiche.
<p>Usare la mole come unità di misura della quantità di sostanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere e leggere le formule delle sostanze - Saper determinare le moli di sostanza dalla massa e viceversa - Saper determinare la molarità di una soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomenclatura dei composti chimici. - Mole e calcoli stechiometrici. - Concentrazione delle soluzioni
<p>Spiegare le proprietà delle sostanze in base ai legami chimici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper dedurre il tipo di legame chimico in base alla differenza di elettronegatività - Saper comparare i diversi legami chimici - Saper determinare la struttura delle sostanze, in base ai legami chimici - Prevedere la solubilità nei diversi solventi 	<ul style="list-style-type: none"> - Legami chimici. - Formule di struttura. - Polarità delle molecole. - Solubilità delle sostanze.
<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente le reazioni chimiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper bilanciare le reazioni. - Saper effettuare semplici calcoli stechiometrici. - Saper prevedere come varia la velocità di reazione e l'equilibrio chimico variando alcuni fattori. - Saper calcolare il pH di una soluzione contenente un acido o una base forte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Reazioni chimiche. - Cinetica chimica. - Equilibrio chimico. - Reazioni acido-base.

IV ANNO - CHIMICA E BIOLOGIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Identificare e bilanciare le reazioni di ossido-riduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il numero di ossidazione • Saper bilanciare le reazioni red-ox con un qualsiasi metodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Reazioni di ossido-riduzione
Confrontare i diversi composti organici e comprendere la loro importanza per la struttura degli esseri viventi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e scrivere le formule condensate degli idrocarburi e dei principali gruppi funzionali. • Saper prevedere i prodotti che si ottengono conoscendo i reagenti. • Saper dedurre le proprietà fisiche e chimiche dei diversi composti organici. • Saper le funzioni biologiche dei principali composti biochimici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomenclatura, formule, principali proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e ammine. • Classificazione e principali proprietà biologiche di zuccheri, lipidi, proteine, acidi nucleici, ATP
Comprendere la struttura e i principali processi cellulari che sono alla base della vita	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le caratteristiche strutturali delle diverse cellule. • Saper spiegare le principali differenze e le caratteristiche dei diversi tipi di trasporto. • Saper spiegare i meccanismi di osmoregolazione. • Saper descrivere le diverse tappe della respirazione e della fermentazione e della fotosintesi e comprendere le analogie e le differenze tra tali processi. • Saper descrivere le diverse fasi della mitosi e meiosi e comprendere le analogie e le differenze tra questi due processi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cellula procariota ed eucariota. • Membrana cellulare e trasporti cellulari. • Fotosintesi, respirazione e fermentazione. • Ciclo cellulare, mitosi e meiosi.
Comprendere le modalità di trasmissione dei caratteri genetici dai genitori ai figli	<ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire e impostare i quadrati di Punnet per prevedere le combinazioni all'eliche della prole. • Distinguere il fenotipo dal genotipo. • Comprendere come si determina il sesso nella specie umana e comprendere le modalità di trasmissione dei caratteri legati al sesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi di Mendel. • Genetica post-mendeliana. • Teoria cromosomica dell'ereditarietà.

V ANNO - BIOLOGIA –

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Comprendere in che modo gli studi di citologia abbiano avuto un ruolo importante nello studio della genetica. Comprendere, attraverso gli esperimenti di Morgan sulla <i>Drosophila melanogaster</i>, come avviene la trasmissione dei caratteri legati al sesso. Comprendere come le mappe cromosomiche possano definire i <i>loci</i> in cui sono localizzati i geni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare la legge di Mendel sulla segregazione con l'ipotesi di Sutton. - Descrivere le particolarità dei cromosomi sessuali e come si determina il sesso dei figli. - Descrivere le modalità di trasmissione delle malattie genetiche umane causate da una anomalia del cromosoma. 	<ul style="list-style-type: none"> - Geni e cromosomi. - Conferma delle teorie di Mendel e relazione con la meiosi (Ipotesi di Sutton). - Principali malattie genetiche legate al sesso.
<p>Comprendere la genialità del semplice esperimento di Hershey e Chase.</p> <p>Comprendere come i cromosomi possano essere i portatori di una enorme quantità di informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il modello di DNA proposto da Watson e Crick. - Illustrare il meccanismo mediante cui un filamento di DNA può formare una copia complementare di se stesso : <i>teoria semiconservativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Le basi chimiche dell'ereditarietà: il modello di Watson e Crick e la duplicazione del DNA
<p>Comprendere il funzionamento e l'universalità del codice genetico</p> <p>Comprendere come nella molecola del DNA risiedano le istruzioni per la costruzione delle componenti strutturali e funzionali della cellula</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra la struttura dell'RNA e quella del DNA - Definire le funzioni specifiche delle tre forme di RNA - Utilizzare la tabella del codice genetico per mettere in correlazione i codoni dell'mRNA con i rispettivi amminoacidi - Spiegare perché un cambio di basi azotate può essere così importante da causare gravi malattie 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice genetico e sintesi proteica
<p>Comprendere come le biotecnologie abbiano prodotto nuove conoscenze e nuove potenzialità di applicazione, soprattutto nella medicina e nell'agricoltura.</p> <p>Conoscere le principali applicazioni della tecnologia del DNA ricombinante: sintesi di ormoni, produzione di vaccini, bonifica da sostanze inquinanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare che cosa s'intende per biotecnologie e DNA ricombinante - Descrivere il funzionamento e l'uso degli enzimi di restrizione - Descrivere l'esperimento della clonazione dei mammiferi (pecora Dolly) - Comprendere come si possano ottenere copie di DNA con la tecnica della PCR - Spiegare che cosa s'intende per organismo transgenico (OGM) 	<ul style="list-style-type: none"> - DNA ricombinante e biotecnologie (Cenni)

<p>Capire come il viaggio di Darwin abbia influenzato la formulazione della sua teoria.</p> <p>Comprendere come i problemi lasciati aperti da Darwin abbiano trovato risposta attraverso lo sviluppo della genetica (teoria sintetica dell'evoluzione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere le teorie preevoluzionistiche: fissismo, creazionismo e attualismo. - Definire il concetto di selezione naturale e comprendere l'importanza del "caso" nell'evoluzione dei viventi. - Descrivere le prove a favore del processo evolutivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Darwin e la teoria evolutiva
<p>Acquisire una visione d'insieme dei diversi livelli dell'organizzazione strutturale del corpo umano. Comprendere l'importanza dei meccanismi a feedback negativo per mantenere l'omeostasi.</p> <p>Comprendere come una vita sana e una alimentazione corretta possano prevenire numerose malattie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper elencare, in ordine, i diversi organi che formano un apparato, in una scala gerarchica di complessità crescente. - Saper descrivere la struttura e la funzione di alcuni tessuti, organi e apparati. - Descrivere che modo i sistemi si coordinano per poter svolgere le principali funzioni. 	<p>IL CORPO UMANO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tessuti. - Sistema digerente. - Sistema respiratorio. - Sistema cardiovascolare. - Sistema immunitario. - Sistema nervoso.

2.8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza dei contenuti	0 1 2 3	Scarsa Frammentaria Sufficiente, essenziale Completa
Competenze <i>(comprensione dell'oggetto di studio, applicazione di regole, metodi e strumenti)</i>	0 1 2 3	Nulle Modeste Accettabili Precise
Proprietà di linguaggio ed efficienza argomentativa	1 2 3	Discorso discontinuo e poco chiaro Discorso coerente Discorso fluido con raccordi disciplinari
Approfondimento autonomo	1	Preparazione brillante con rielaborazione originale e critica

2.9. DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

2.9.1 NUCLEI TEMATICI ARTICOLATI NEI CINQUE ANNI DI CORSO

ANNO	STORIA DELL'ARTE	DISEGNO
I	<ul style="list-style-type: none"> • La preistoria. Architettura megalitica e sistema costruttivo trilitico • Le civiltà del vicino oriente. Assiri ed Egizi • La civiltà Egea. Arte Minoica e Micenea • L'arte greca. Età arcaica, classica ed ellenistica • La civiltà etrusca • La civiltà romana. Età repubblicana, imperiale e tardo antica 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'uso degli strumenti per il disegno tecnico • Costruzioni geometriche piane • Proiezioni ortogonali piane • Proiezioni ortogonali di solidi semplici
II	<ul style="list-style-type: none"> • Arte paleocristiana • Arte bizantina • Età Carolingia e Longobarda • Arte Romanica • Arte gotica • Il Trecento 	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni ortogonali complesse con composizione di solidi, solidi inclinati e sezionati, piani di ribaltamento ed ausiliari • Proiezioni assonometriche • Fondamenti di teoria delle ombre
III	<ul style="list-style-type: none"> • Primo Umanesimo Fiorentino • Rinascimento (Milano, Ferrara, Mantova, Venezia, Urbino, etc.) • Classicismo Romano • Manierismo • Barocco • Rococò 	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni assonometriche (isometriche, monometrica, trimetrica, etc.) • Introduzione alla Prospettiva centrale e accidentale
IV	<ul style="list-style-type: none"> • Neoclassicismo • Romanticismo • Realismo • Architettura e urbanistica nel secondo ottocento • Impressionismo • Postimpressionismo e Simbolismo • Art Nouveau 	<ul style="list-style-type: none"> • Prospettiva centrale e accidentale • Teoria delle ombre • Introduzione all'uso del Cad (Opzionale) • Rilievo grafico e fotografico
V	<ul style="list-style-type: none"> • La Avanguardie storiche: Fauves, Cubismo, Espressionismo, Futurismo, Astrattismo, Suprematismo, Neoplasticismo, Dadaismo, Surrealismo • Architettura moderna: Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Gropius, Libera, Terragni • Nuovi realismi tra le due guerre • La galassia dell'informale: Pollock, Rothko, Fontana, Burri • L'arte racconta la realtà: Moore, Bacon • Arte nella società dei consumi: Pop Art, New Dada, Iperrealismo, Graffitismo • Arte contemporanea: Arte concettuale, Body Art, Minimal Art, Land Art, Arte Povera, Transavanguardia • Industrial design e architettura postmoderna 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un manufatto architettonico e/o di un oggetto di design (Opzionale)

PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli aspetti essenziali della cultura artistica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti stilistiche più significative ▪ La periodizzazione della storia dell'arte ▪ Lessico specifico della geometria descrittiva e della storia dell'arte ▪ I materiali e le tecniche esecutive ▪ Il linguaggio geometrico, le proprietà delle figure, la geometria descrittiva come teoria e tecnica ▪ Modalità d'uso degli strumenti e delle tecniche della rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborare autonomamente in forma chiara i contenuti appresi ▪ Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale ▪ Saper riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, la committenza e la destinazione ▪ Saper riconoscere ed applicare regole ▪ Saper analizzare e sintetizzare un testo ▪ Saper utilizzare in un contesto nuovo le conoscenze acquisite ▪ Sviluppo di una modalità espositiva scritta e orale corretta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e lettura di un'opera d'arte ▪ Comprendere testi e fonti di vario tipo (fotografie, grafici, cartografie, etc.) ▪ Distinguere l'aspetto tecnico-formale e quello contenutistico di un'opera d'arte ▪ Esporre con chiarezza gli argomenti studiati utilizzando la terminologia specifica ▪ Ragionare con rigore logico per identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni ▪ Utilizzare con coerenza le forme e le proprietà delle figure ▪ Rappresentare figure piane o solide in proiezioni ortogonali e assonometriche

SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le fonti storico-critiche ▪ Gli aspetti essenziali della cultura artistica attraverso gli autori, le opere e le correnti stilistiche ▪ Gli aspetti iconografici e iconologici delle opere d'arte ▪ Strumenti e tecniche della rappresentazione grafica ▪ Lessico specifico della storia dell'arte e della geometria descrittiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper risalire al contesto storico-culturale che produce l'opera d'arte riguardo alle idee, alla committenza e alla fruizione ▪ Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo ▪ Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione ▪ Trasferire i procedimenti acquisiti a situazioni nuove ▪ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ▪ Individuare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la conservazione del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare testi di vario tipo ▪ Pratica dell'argomentazione e del confronto ▪ Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in quella sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici e iconologici dell'opera d'arte ▪ Operare scelte consapevoli e autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale ▪ Rappresentare solidi complessi in proiezioni assonometriche e prospettiche

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le fonti storico-critiche ▪ La committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche e il lessico specifico ▪ Gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte ▪ Puntuale conoscenza della periodizzazione ▪ Problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali e ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper organizzare un prodotto di carattere interdisciplinare ▪ Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo ▪ Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione ▪ Operare confronti e cogliere l'evoluzione dei fenomeni artistici ▪ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ▪ Individuare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la conservazione del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare e produrre testi di vario tipo ▪ Pratica dell'argomentazione e del confronto ▪ Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in quella sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici e iconologici dell'opera d'arte ▪ Operare scelte consapevoli e autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale ▪ Affinare la sensibilità estetica e quella critica

2.9.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

STORIA DELL'ARTE *

	SCARSO 1-3	INSUFFIC. 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	OTTIMO 9-10
Conoscenza dei contenuti							
Correttezza espositiva e padronanza del lessico specifico							
Capacità di analisi e sintesi (Rielaborazione)							

DISEGNO *

	SCARSO 1-3	INSUFFIC. 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	OTTIMO 9-10
Corrispondenza logico-procedurale della costruzione geometrica (correttezza)							
Qualità della rappresentazione grafica							
Rispetto dei tempi assegnati (completezza)							

**Somma dei parametri divisa per tre*

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche di Storia dell'arte saranno effettuate mediante prove scritte e/o interrogazioni, con almeno tre valutazioni per ogni quadrimestre.

Le verifiche di Disegno saranno effettuate mediante il costante monitoraggio delle prove grafiche.

La valutazione inoltre terrà conto della partecipazione e dell'impegno dimostrati.

In linea con le indicazioni concordate dagli altri Dipartimenti per la valutazione in quindicesimi della Terza prova degli Esami di Stato si allega la griglia per la valutazione della prova scritta di Storia dell'Arte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

	SCARSO	INSUFFIC.	MEDIOCR	SUFFIC.	DISCR.	BUONO	OTTIMO
Conoscenza dei contenuti	1	2	3	3.5	4	4	5
Pertinenza, elaborazione e sintesi	1	2	3	3.5	4	4.5	5
Uso dei mezzi espressivi e formali	1	2	2.5	3	4	4.5	5

2.10. DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

2.10.1 BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscenza della terminologia disciplinare. Schemi motori (correre,saltare,lanciare) La corsa:gesto tecnico andature varie. Esercizi di mobilità articolare e allungamento muscolare. Esercizi di riporto con bacchetta,bastoni Attività a prevalenza aerobica e muscolare in circuito. Attività di velocità. Attività di equilibrio andatura sugli ceppi Bauman e sulla trave. Attività di pre-acrobatica. Avviamento alla conoscenza della spalliera svedese- Atletica:didattica e percezione lanci- salti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle capacità di relazionare con gli altri e con gli oggetti. - Conoscenza e miglioramento delle capacità di gestione del canale cinestesico, tattile, visivo, uditivo. - Conoscenza e miglioramento delle capacità di gestione della funzione respiratoria, di equilibrio, della mobilità articolare. - Conoscenza e miglioramento della resistenza, della forza. 	<p>Potenziamento fisiologico, riequilibrio degli schemi motori, miglioramento delle capacità condizionali.</p> <p>Acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive,che tende a promuovere la pratica motoria come costume di vita.</p> <p>Utilizzo del gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.</p> <p>Utilizzo del linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio),linguaggio creativo (danza) e come vera e propria forma di comunicazione</p>
<p>Giochi sportivi:Pallavolo,fondamentali individuali, Pallacanestro,fondamentali individuali Tennis tavolo, fondamentali individuali Orienteering (la carta topografica,la bussola,scelta e misurazione percorso) Badminton,fondamentali individuali</p>		
<p>TEORIA</p> <p>Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico-sportivo. Nomenclatura e terminologia specifica del corpo e dei movimenti essenziali. La motricità. Le mutazioni fisiologiche . La salute concetto dinamico,l'autostima. La danza, la ginnastica ritmica, artistica, aerobica. Escursionismo,trekking,orienteering, l'acquaticità,prevenzione,emergenza e nozioni di salvamento. Educazione alimentare,la prevenzione. Decalogo dei diritti e doveri dell'atleta il fair play.</p>		

2.10.2 TRIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscenza della terminologia disciplinare La corsa: gesto tecnico andature varie e speciali- staffette La corsa ad ostacoli tecnica specifica. Esercizi di mobilità articolare e allungamento muscolare con i pesi Esercizi specifici dell'attrezzo Attività a prevalenza aerobica ed anaerobico in circuito Attività a prevalenza muscolare in circuito con grandi attrezzi Attività di velocità Attività di equilibrio Attività di pre-acrobatica Attività volteggi al cavallo Attività con trampolino elastico Attività con spalliera svedese Atletica: didattica e percezione lanci e salti</p>	<p>Conoscenza e miglioramento delle capacità di organizzarsi nel tempo</p> <p>Conoscenza e miglioramento della capacità nello spazio</p> <p>Conoscenza e miglioramento della funzione di coordinazione</p>	<p>Evoluzione e consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulle capacità di interspersi e di differenziarsi nel gruppo e dal gruppo</p> <p>Conoscenza e avviamento alla pratica sportiva</p> <p>Pratica di attività individuali e di gruppo</p>
<p>Giochi sportivi: Pallavolo fondamentali individuali e di squadra. Pallacanestro fondamentali individuali e di squadra. Tennis tavolo fondamentali individuali Orienteering. Badminton fondamentali individuali.</p>	<p>Conoscenza e utilizzo del linguaggio del corpo</p> <p>Conoscenza di attività sportive e di squadra</p>	
<p>TEORIA Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico-sportivo Apparato scheletrico, articolare, sistema nervoso, muscolare e motorio. Apparato cardio-circolatorio e respiratorio. La meccanica dell'apparato locomotore. La cinesiologia muscolare. I principi fondamentali della teoria e della metodologia dell'allenamento. Le qualità motorie. Conoscenze sulle norme di comportamento della prevenzione degli infortuni. Educazione alimentare, la prevenzione. Attività motoria come linguaggio, attività espressive codificate e non. Comunicazione non verbale PNL analisi transazionale. Storia dello sport.</p>		

2.10.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI - INDICATORI
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione motoria, completa padronanza della metodologia disciplinare, brillante padronanza del linguaggio specifico. Comportamento propositivo e corretto, responsabile e rispetto delle norme e dei regolamenti dei giochi di squadra
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari e conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico-sportivo. Ottime capacità nel linguaggio non verbale come linguaggio codificato. Comportamento rispettoso di norme e dei regolamenti dei giochi di squadra
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti e buona coscienza relativa alla propria corporeità, capacità di operare collegamenti se guidati relativi al linguaggio non verbale, creativo e codificato. Comportamento sostanzialmente corretto e impegno continuo.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei gesti sportivi in modo adeguato rispetto alla situazione contingente discreta rielaborazione degli schemi motori comportamento corretto e costante.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari della motricità, sufficienti capacità motorie in relazione alla propria corporeità. Comportamento a volte inadeguato e incostante la partecipazione.
5	MEDIOCRE	Conoscenze lacunose dei contenuti, incerta padronanza motoria. Scarsa capacità nell'individuazione dei problemi. Incostante la partecipazione alle attività individuali inadeguate le capacità di relazione durante le attività di squadra.
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza scarsa degli elementi basilari della motricità, scarse capacità nel riconoscere semplici azioni. Rifiuto sistematico delle regole nei riguardi dei compagni, insegnanti ed altre figure. Inadeguato l'impegno e la socializzazione.

3. VALUTAZIONE

La valutazione, nella sua più recente accezione, fa riferimento ad un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento: si valuta per accertare le conoscenze, informare e stimolare l'alunno, ma anche per verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente. La valutazione delle singole prove scritte e orali va comunicata tempestivamente all'alunno.

Dall'ampio dibattito degli ultimi anni si evincono i punti fondanti qui di seguito sinteticamente esposti:

- l'alunno, essendo un soggetto in fieri, non può avere un "valore" definito una volta per sempre;
- l'errore compiuto per carenza di conoscenze e competenze, se da un lato influisce sulla valutazione, dall'altro deve diventare occasione per un intervento mirato al suo superamento;
- la valutazione non deve in alcun modo frustrare la voglia di apprendere: è bene valutare anche i tentativi non del tutto riusciti di ricerche di percorsi autonomi da parte dello studente, sia sul piano interpretativo che dell'approccio critico;
- la valutazione consapevole dell'alunno non può prescindere da una consultazione continua nell'ambito del Consiglio di classe;
- nella valutazione il docente non deve mai perdere di vista:
 - ✚ il contratto formativo;
 - ✚ la formazione continua dell'alunno;
 - ✚ la stretta connessione con il tipo di verifica adottato;
 - ✚ il punto di partenza e il punto d'arrivo del singolo studente.

Il Collegio dei docenti di questo Liceo, nella convinzione che sia indispensabile curare l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, ha concordato in modo unitario

- per quanto riguarda i tempi della valutazione, la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- per quanto riguarda il numero delle prove, un minimo di due prove scritte (o grafiche) complesse per tutti gli alunni, auspicabilmente integrate da almeno un'altra prova di varia tipologia (test, simulazione di terza prova, ecc.) e tre orali (delle quali solo una può essere un test) per quadrimestre;
- per gli alunni che alla fine dell'anno scolastico riportano uno o più debiti formativi (massimo tre), il Consiglio di classe sospende il giudizio fino a quando, prima dell'inizio dell'anno seguente, gli stessi sosterranno una prova di verifica nelle discipline interessate, volta ad accertare l'avvenuto o il mancato superamento dei debiti formativi. Tali prove saranno

- ✚ concordate collegialmente dai docenti della medesima disciplina, sulla base dei saperi essenziali illustrati in questo documento;
- ✚ possibilmente uniche per tutti gli studenti che frequentano classi di pari livello nei diversi corsi;
- ✚ corrette collegialmente da non meno di due docenti;
- ✚ determinanti per l'ammissione alla classe successiva;

Negli scrutini finali la non ammissione di un alunno all'anno successivo può essere decretata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, se l'alunno ha riportato in tre o più discipline insufficienze gravi – ovvero voti di profitto pari o inferiori a quattro –, **consolidate nel tempo** – quindi considerate non recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico – e riscontrate attraverso un congruo numero di verifiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico.

In base all'O.M. n. 92 del 5/11/2007, «la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porterà a termine entro le fine dell'anno scolastico».

Negli scrutini integrativi, il Consiglio di classe, «alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base della valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso"» (O.M. n. 92 del 5/11/2007).

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE: PROFITTO - CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico "Scacchi", in applicazione dell'art. 1, comma 5, del **DPR 22 giugno 2009, n. 122** (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline e nel comportamento.

Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione individuati a livello di Dipartimento, attraverso la definizione di griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica. Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi e prove di recupero).

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10).

In sede di scrutinio, i consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all' art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica, limitatamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, formulano i giudizi

e assegnano i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificate durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza.

La valutazione degli alunni disabili e di quelli affetti da DSA avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (Dpr 122/09) e dal protocollo di accoglienza del Liceo Scacchi. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

3.1.1 VOTO DI PROFITTO

CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI – INDICATORI
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare significativi collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.

6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali, senza saper operare collegamenti significativi; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio accettabile, anche se non rigoroso.
5	MEDIOCRE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; padronanza incerta delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi e nessi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza scarsa o frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti anche elementari; scarsa capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
1-3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza pressoché nulla dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti; incapacità espositiva; assenza di linguaggio minimamente accettabile.

3.1.2 VOTO DI CONDOTTA

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha convertito il decreto legge 137 del 1° settembre 2008, introduce il voto in condotta come elemento che *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”* (art. 2).

Il Dpr 122/2009 - Regolamento che coordina le norme vigenti in materia di valutazione, nell'abolire precedenti norme provvisorie, stabilisce che *“la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:*

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;*
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni”.*

Nel primo caso si tratta di reati in violazione della dignità della persona e di atti di violenza grave; nel secondo caso si tratta di violazione dei doveri di frequenza e di studio, di rispetto per le persone e le cose della scuola.

Tenuto conto delle suddette norme, il Collegio dei Docenti del Liceo “Scacchi” delibera di indicare ai Consigli di Classe la seguente griglia per definire il voto di condotta.

VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI
10	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno
9	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
8	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comportamento sostanzialmente corretto, anche se non sempre inappuntabile nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola ▪ un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni)
7	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro) ▪ incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere
6	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe ▪ inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno
5 e meno di 5	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, ▪ atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. <p>Soprattutto in sede di scrutinio finale l'attribuzione di un voto di insufficienza può effettuarsi solo in presenza di comportamenti che abbiano dato luogo, ai sensi dello Statuto degli studenti e del Regolamento di Istituto, ad almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dello studente dalla scuola.</p>

3.1.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte ammessi alle classi successive e agli alunni delle classi quinte ammessi agli esami di stato, viene attribuito dal consiglio di classe un punteggio di credito scolastico (esprimibile solo in un numero intero) secondo la seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media matematica dei voti, che viene calcolata sulla base dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Laddove si dia la possibilità di attribuire punteggi diversi nell'ambito di una medesima banda di oscillazione, il consiglio di classe può decidere di attribuire un punteggio superiore al minimo purché sussista almeno una delle seguenti coppie di condizioni:

- **assiduità nell'impegno e nella frequenza** (non più del 10% di assenze per ogni disciplina nell'arco dell'intero anno scolastico, escluse le assenze prolungate e/o periodiche dovute a seri e certificati motivi) **e una media dei voti superiore alla metà della banda** (per es. 6,60, 7,60, ecc.);

- **assiduità nell'impegno e nella frequenza** (non più del 10% di assenze per ogni disciplina nell'arco dell'intero anno scolastico, escluse le assenze prolungate e/o periodiche dovute a seri e certificati motivi) **e crediti formativi o attestati di partecipazione a progetti della scuola.**

Si specifica che tali crediti formativi devono essere attestati tramite certificazioni rilasciate dalla scuola o da associazioni a carattere regionale, nazionale, internazionale, e – fatta eccezione per le attività sportive di tipo agonistico e per gli studi musicali – devono essere inerenti alle discipline caratterizzanti il curriculum del liceo scientifico. Si specifica inoltre che tali crediti saranno presi in considerazione solo se attestano un impegno significativo e durevole e non una semplice presenza episodica ad una iniziativa.

Quindi l'attribuzione del punto in più nell'ambito di una medesima banda di oscillazione non è un automatismo determinato soltanto dalla media dei voti e/o dagli attestati di partecipazione ad attività integrative e complementari e/o da eventuali crediti formativi. Perché tali requisiti possano dar luogo al punteggio integrativo è assolutamente indispensabile che l'alunno non abbia effettuato più del 10% di assenze nell'arco dell'intero anno scolastico (salvo le deroghe) e non sia mai stato oggetto di annotazioni per gravi scorrettezze o di provvedimenti disciplinari, dimostrando un impegno costante e una partecipazione attiva al dialogo educativo.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 28 novembre 2009, integrato dal Collegio il 10 maggio 2010 edel 9 settembre 2011 e inserito nel POF del Liceo.

3.2 AUTOVALUTAZIONE: PERCHE' E COME?

Dietro proposta del Dirigente Scolastico, il Collegio dei docenti di questo Liceo ha scelto di introdurre una nuova funzione strumentale con il compito di interessarsi della qualità e della valutazione del progetto educativo. Si parte dal significato originario del termine "valutazione", *attribuire valore* alle competenze, potenzialità, risorse già presenti nella nostra scuola, per poter innescare un processo continuo di ricerca-azione di soluzioni e strategie condivise, finalizzate alla migliore formazione dei nostri alunni.

Motivazione

- Rispondere alla richiesta di risultati concreti e soddisfare le aspettative del cittadino-utente
- Uscire dal guscio dell'autoreferenzialità
- Costruire percorsi di qualità
- Rispondere all'esigenza di responsabilità e rendicontabilità ribadita dal D.L. 29/93, alla raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo del 12 febbraio 2001 ("incoraggiare l'autovalutazione da parte degli istituti scolastici come metodo per fare delle scuole un luogo d'apprendimento e di perfezionamento, associando con equilibrio autovalutazione e valutazione esterna"), e all'art.3 della L.n. 53 del 28 marzo 2003.

Criteri

- Autovalutazione come habitus permanente di interattività
- Autovalutazione come costruzione di un'identità dell'Istituzione (valorizzando la storia pregressa e portando alla luce virtualità non esplicitate in precedenza)
- Autovalutazione come processo orientato al miglioramento continuo

Processo

- Prospettiva fenomenologica vs prospettiva docimologica
- Ampia condivisione tra i soggetti interessati
- Strategia flessibile tenendo conto delle variabili e incertezze
- Limitare il campo di indagine concentrandosi su alcune problematiche specifiche (questionario agile/snello)

Metodo

- Costituzione del nucleo di valutazione della scuola
- Analisi S.W.O.T. (Strengths/Punti di forza, Weaknesses/Punti di debolezza, Opportunities/Opportunità, Threats/Rischi) per elaborare una mappa delle aree di intervento e per individuare criticità.
- Individuazione aree d'intervento, ambiti e criteri
- Formulazione di questionari strutturati secondo diverse tipologie (multiple choice, risposte aperte) rivolte alle risorse presenti nella nostra realtà scolastica. Fino ad ora per la destinazione di tali questionari si sono privilegiati gli studenti, i genitori e i docenti. Non si esclude per i prossimi anni scolastici l'eventuale allargamento ad altre componenti dell'Istituto.

- Raccolta, tabulazione, decodifica e resa statistica dei risultati di tali questionari anche in un lavoro comparativo con i risultati degli anni scolastici precedenti.
- Pianificazione azioni di miglioramento

Esempio schema da sottoporre ai docenti

			Fattori endogeni		Fattori esogeni	
Aree	Ambiti	Criteri	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi

Per **aree** si intendono le componenti strutturali in cui si articola la situazione posta sotto analisi. Le aree di intervento potrebbero essere identificate con le cinque aree di riferimento con cui di solito viene rappresentata l'attività scolastica:

- 1. gestione della scuola,**
- 2. didattico-educativa,**
- 3. esiti formativi,**
- 4. amministrativo-finanziaria,**
- 5. contesto.**

Gli **ambiti** costituiscono le articolazioni di ogni singola area, ovvero le componenti funzionali attraverso cui un'area si implementa. Si potrebbe quindi pensare alla seguente articolazione:

Prima area: **leadership efficace, collegialità e condivisione, comunicazione efficace.**

Seconda area: **modelli di programmazione e valutazione, integrazione scolastica, continuità didattico - educativa, clima.**

Terza area: **abbandoni scolastici, successo degli alunni, proseguimento scolare/inserimento lavorativo.**

Quarta area: **criteri di spesa, fonti di finanziamento, prestazioni esterne.**

Quinta area: **risorse strutturali, attività extracurricolari, reti con altre scuole.**

I **criteri** definiscono i parametri di analisi rispetto ai quali si misura la valenza di un intervento.

I **punti di forza** rappresentano gli elementi di eccellenza di ogni ambito considerato.

Nell'ottica proposta dal modello Swot una organizzazione è impegnata anche nel miglioramento dei punti di forza al fine di mantenere i livelli di eccellenza raggiunti, in una ottica di miglioramento continuo.

I **punti di debolezza** di ciascuno degli ambiti considerati individuano gli aspetti suscettibili di miglioramento e gli ostacoli che un'organizzazione dovrà cercare di superare. L'analisi dei punti di forza e debolezza è fondamentalmente diretta a individuare aspetti interni, peculiari di una determinata organizzazione allo scopo di elaborare strategie d'intervento all'insegna di una maggiore qualità e successo.

Le **opportunità** costituiscono i possibili elementi presenti, di norma, all'esterno

dell'organizzazione e dai quali è possibile ricavare effetti di potenziamento e rafforzamento dell'ambito considerato.

I rischi sono i mutamenti prevedibili che costituiscono una possibile minaccia e che potrebbero condizionare negativamente i risultati della strategia. I rischi debbono essere evidenziati, possibilmente, rispetto a ciascuno degli ambiti considerati. Essi possono essere di carattere generale, oppure derivanti dalla mancata attuazione degli interventi richiesti dagli elementi precedentemente considerati (punti di forza, debolezze, opportunità).

Nell'analisi SWOT, come si è visto, è utile tenere presenti, in particolare, i fattori endogeni, ovvero tutte quelle variabili interne all'organizzazione e sulle quali è possibile intervenire in modo diretto. Questo vale soprattutto per l'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza. Serve invece il riferimento ai fattori esogeni, ovvero alle variabili esterne al sistema che però possono condizionarlo sia positivamente che negativamente, in particolare per l'individuazione dei rischi e delle opportunità.

La valutazione dei risultati è stata analizzata fin dall'a.s. 2009-'10 anche attraverso realizzazioni grafiche (istogrammi, aerogrammi) comparative. Per la trasparenza e la visibilità di tali operazioni è stato dedicato uno spazio specifico all'interno del sito web dell'Istituto, dove è possibile visualizzare e procedere al download di tali documenti.

Consapevoli del fatto che una scuola autonoma si caratterizza per la capacità di gestire il cambiamento, di affrontare le riforme normative, di rispondere ai bisogni della propria utenza e del territorio, è diventato necessario, anche per il nostro Istituto, sapersi mettere in discussione, mostrando capacità di un'autoanalisi condivisa sulla qualità e l'adeguatezza della propria offerta formativa, analizzando contesto, input, processi e prodotti.

4. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INDICAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DI ESAME DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O AFFETTI DA D.S.A.

PREMESSA

«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». (L. 104/'92 art: 12 c. 3-4)

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni affetti da D.S.A. e/o diversamente abili - portatori di handicap, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni legislative, teoricamente lineari, ma complesse nella loro traduzione in pratica.

Condividiamo la preoccupazione espressa nelle *Linee Guida* per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sul rischio di ridurre il fenomeno dell'integrazione scolastica ad un processo caratterizzato da attenta correttezza formale sul piano adempimenti burocratici, ma di disattenzione alla reale crescita umana, e siamo ben consci che non basta affermarlo per esserne immuni.

Vogliamo partire da una "concezione alta dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione". Consapevoli, pertanto, che la disabilità o difficoltà di apprendimento non si identifichino in una condizione minoritaria a priori, quanto nell'interazione tra il deficit di funzionamento della persona ed il contesto sociale, abbiamo deciso di prenderci "cura educativa" di tutti coloro che scelgono il serio e complesso percorso formativo di questo Liceo con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento e l'handicap in "risorsa" diversamente abile.

Il percorso è irto di difficoltà e per queste ragioni abbiamo posto maggiore attenzione ai momenti iniziali di approccio, accoglienza e riconoscimento, giacché si sono rivelati, nel tempo, i più delicati.

Ci rivolgiamo ai genitori, molto spesso soli nell'esigere diritti frequentemente disattesi, perché nel protocollo operativo per l'integrazione possano ritrovare una trasparente modalità di approccio all'Istituzione, all'interno di un patto di corresponsabilità educativa; ed ai docenti, perché il progetto possa rappresentare un valido *vademecum* per affrontare, nelle forme di condivisione responsabile con il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del Gruppo H ed il Referente D.S.A., tutte quelle condizioni e situazioni patologiche che spesso commuovono la nostra sensibilità, ma ci lasciano quel senso di inadeguatezza nell'affrontarla didatticamente.

Questo progetto non intende *sic et simpliciter* risolvere situazioni particolari e molto spesso cariche di sofferenza, ma fare in modo che nessuno degli operatori del delicato processo possa sentirsi solo di fronte alla responsabilità a cui è chiamato.

4.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER DSA E PORTATORI DI HANDICAP

- Art. 3 cost., principio di uguaglianza;
- Art. 34 cost., diritto ai gradi più alti dell'istruzione per capaci e meritevoli;
- l. 15/3/97, n. 59, art. 21, autonomia;
- D.P.R. 8/3/1999 n. 275, art. 4;
- D.P.R. 24/6/98, n.249 statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;
- nota miur – uff. IV prot. n. 4099 del 5/10/04, iniziative relative alla dislessia su strumenti dispensativi e compensativi;
- nota miur – uff. IV prot. n. 26/a del 5/1/05, iniziative relative alla dislessia, misure dispensative e compensative nelle valutazioni finali e sufficienza della diagnosi specialistica;
- nota miur – uff. VII prot. n. 1787 dell' 1/3/05, esami di stato 2004-5 – alunni affetti da dislessia;
- nota miur 27/07/05, prot. n. 4798;
- nota minist. del 10/05/07, prot. 4674, disturbi di apprendimento, indicazioni operative;
- Art. 10 dello schema di regolamento concernente “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli art. 2 e 3 del d.l. 01.09.2008 n.137, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008 , o.m. 40/2009 - istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento dell'esame di stato a.s. 2008/2009 (art. 12 comma 7);
- c.m. 28.05.09 esami di stato per alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento;
- Art. 10 d.p.r. n.122 del 22/06/2009;
- l.118/1971;
- l. 517/1977;
- c.m. 262/1988;
- l. 104/1992;
- l. 297/1994 (testo unico);
- l. 328/2000;
- nota ministeriale prot. 4798/2005;
- l. 296/06;
- l.18/2009, integrazione scolastica;
- l. 59/1997 d.p.r. 275/1999 diritto allo studio;
- D.P.R. 275/1999;
- D.P.R. del 24 febbraio 1994;
- dpcm 185/2006 compiti asl;
- d.m.141/1999;
- D.P..R. 81/09 integrazione scolastica - piano di studi personalizzato
- l. 59/1997 autonomia scolastica;
- l. 170/2010.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza , l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti portatori di handicap e/o con D.S.A.;
- accompagnare gli studenti portatori di handicap e/o con D.S.A. agli Esami di Stato.

4.2 FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni portatori di handicap o affetti da D.S.A. con il D.S., il referente D.S.A. e coordinatore gruppo H;
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

Documenti allegati:

- a. Scheda informativa per D.S.A.
- b. Patto scuola-famiglia per D.S.A.

A. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico –alunno – famiglia – segreteria studenti – coordinatore gruppo H - referente D.S.A. – insegnante di sostegno.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli alunni portatori di handicap e/o con D.S.A. in modo continuativo.

- **Cosa consegnare/chiedere:**

modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata

- ❖ Certificazione e/o diagnosi di un medico possibilmente specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i D.S.A.
- ❖ In caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della ASL di riferimento. E' possibile accettare diagnosi specialistiche emesse da medici in attività professionale privata o in servizio presso strutture pubbliche solo in fase di avvio della procedura per il riconoscimento formale ai sensi della L. 104/1992.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al D.S., al coordinatore gruppo H e al referente D.S.A. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA o una certificazione per il sostegno è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al Coordinatore Gruppo H o al referente D.S.A.

Il D.S., il Coordinatore Gruppo H ed il referente DSA stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

B. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, coordinatore Gruppo H , referente DSA, famiglia

Il D.S., il docente coordinatore gruppo H ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della pre-iscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i diversamente abili e DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivo del colloquio con l'alunno:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti portatori di handicap e/o affetti da D.S.A., la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione dell'allegato **A**.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente DSA, coordinatore gruppo H;

In caso di iscrizione di alunno diversamente abile e/o affetto da D.S.A. alla classe prima, la **commissione composizione classi**, avrà cura di:

- inserirlo in una sezione con un basso numero di alunni;
- se possibile iscrivere due studenti con D.S.A. nella stessa sezione.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con disturbo di apprendimento o portatore di handicap sarà di competenza del Dirigente Scolastico.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori.

A settembre il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e agli insegnanti della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con referente D.S.A. e con il coordinatore gruppo H e l'insegnante di sostegno in caso di portatore di handicap. (Sarà cura del coordinatore compilare l'allegato B da presentare, insieme all'allegato A, al consiglio di classe per la definizione degli obiettivi e della metodologia in caso di D.S.A.).

D. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – coordinatore gruppo H – referente DSA

Quando in una classe viene inserito un portatore di handicap o uno studente con DSA, il **coordinatore gruppo H, il referente D.S.A. ed il coordinatore di classe** devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno portatore di handicap e/o con D.S.A. può chiedere il supporto:

- del D.S. della scuola
- del coordinatore gruppo H della scuola
- del referente DSA della scuola
- dell'Associazione Italiana Dislessia
- dell'Associazione Persone Down

F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

In previsione del primo Consiglio di Classe, il coordinatore di classe assistito dal coordinatore del gruppo H e dall'insegnante di sostegno in caso di portatore di handicap e dal referente D.S.A. convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni portatori di handicap e/o affetti da DSA.

(All. A–B solo per gli alunni affetti da D.S.A.)

G. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI D.S.A. O DI ALTRA PATOLOGIA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da D.S.A. o da altra patologia, deve segnalare il caso al D.S., al coordinatore di classe, quindi al coordinatore gruppo H e al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a
4. recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

4.3 INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP E/O CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente;
- possibilità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (preferibilmente quello che ha seguito l'alunno nel corso dell'anno scolastico).

Per quanto riguarda l'itinerario conclusivo didattico per gli alunni diversamente abili con frequenza non paritaria, l'insegnante di sostegno e il Consiglio di Classe indicheranno prove di valutazione consone agli obiettivi didattici previsti dalla programmazione ai sensi dell'art. 13 D.P.R. 23/07/98 n. 323.

VADEMECUM

Si ritiene utile predisporre un **vademecum** contenente suggerimenti operativi per tutti i docenti delle classi in cui sono presenti alunni con DSA, nonché una tabella di rilevazione di comportamenti che possono palesare sospetti DSA.

5. ORIENTAMENTO

‘Orientare’ significa guidare gli studenti nella scoperta, conoscenza, consapevolezza di sé, dell’ambiente in cui vivono e con cui devono relazionarsi, in cui devono operare delle scelte che mirino a coniugare naturali inclinazioni, interessi e desideri con i bisogni della società. Tutti i genitori, gli insegnanti di ogni ordine e grado sono, quindi, degli ‘orientatori’, coinvolti nel medesimo percorso la cui meta finale è la libera e consapevole affermazione dell’individuo.

Le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita si pongono come momenti di un processo lungo e complesso, si pongono in momenti di scelte importanti nella vita degli alunni, che possono definirsi ‘per la vita’, e mirano a ridurre al minimo le incertezze, il timore di sbagliare, il ‘disorientamento’.

Il Liceo Scacchi svolge ordinariamente una articolata attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, secondo le seguenti direttrici.

5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Open Day

Prevede attività rivolte ad alunni delle scuole medie del territorio. Preside, professori, alunni del Liceo, nell’ambito dell’iniziativa ‘SCACCHI APERTO’, incontrano in sede, nel corso di alcune specifiche giornate di apertura, pomeridiana o domenicale (open day), nel periodo delle preiscrizioni, genitori e alunni delle scuole medie per illustrare le opportunità formative dell’Istituto e per far conoscere gli ambienti della scuola.

Sono previste anche attività di orientamento presso le scuole medie che ne facciano richiesta.

Vivi - Scacchi

Alcuni alunni frequentanti scuole medie dello stesso distretto in cui è ubicato lo Scacchi, e di altre che ne facciano esplicita richiesta, potranno assistere alle attività didattiche che si svolgono nelle prime classi del nostro Liceo.

5.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE

Al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, vengono promosse attività che motivino allo studio, valorizzino particolari stili di apprendimento e potenzino capacità personali. I corsi di sostegno e di recupero verranno sempre attuati con una funzione orientativa e riorientativa, e soprattutto nel Biennio potranno indurre a ripensamenti sull’indirizzo scolastico scelto e favorire passaggi consapevoli ad altri corsi di studio.

5.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

Si prevedono attività, rivolte a tutte le classi quinte, e talora anche alle quarte, che mirano a offrire informazioni esaurienti sulle varie tipologie degli studi universitari e sulle opportunità del mondo del lavoro. Gli alunni, considerando i propri interessi, potranno incontrare esperti di orientamento, responsabili delle facoltà universitarie, testimoni del mondo del lavoro; tali incontri si svolgeranno in sede o fuori sede, e laddove sia possibile nelle ore pomeridiane perché siano salvaguardate le ore di lezione.

In particolare sono previsti incontri con professori delle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche e Fisica, Giurisprudenza, Scienze politiche dell'Università degli studi di Bari; con orientatori della Bocconi di Milano, e della LUISS (progetto 'Luiss per le scuole'). Gli studenti potranno inoltre seguire le attività di orientamento promosse dalla Scuola allievi ufficiali della Marina e dell'Esercito.

In molti casi, sono gli stessi nostri ex alunni, iscritti alle diverse facoltà universitarie, a fornire dal vivo le più utili informazioni ai nostri studenti.

6. FORMAZIONE DEI DOCENTI

6.1 PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La definizione delle linee programmatiche per l'aggiornamento e la formazione dei docenti è stata formulata a conclusione di un percorso di analisi e di valutazione dei fattori che costituiscono i punti di forza e di debolezza della nostra scuola e dell'area del personale docente, in particolare.

Una molteplicità di studi e di interventi propositivi, dalla scheda di autodiagnosi, messa a punto in sede di programmazione dei PON, alle emergenze scaturite dai nuovi indirizzi di politica scolastica, ai bisogni specifici afferenti ai diversi saperi, alle suggestioni culturali più significative, hanno consentito in questi anni di mettere a punto un piano di aggiornamento e formazione per i docenti che è stato pienamente realizzato e persino integrato con un ventaglio di opportunità formative, articolate sia nella diversificazione dei livelli e della tipologia di abilità da conseguire, sia nella considerazione degli ambiti culturali di riferimento, come è accaduto nell'area scientifica e in quella linguistica. Gli esiti conseguiti sono stati eccellenti per quantità e qualità, considerando l'elevato numero dei docenti impegnati in attività di formazione, sia in qualità di tutor sia in quella di corsista, in taluni casi certificata da enti esterni, e l'effettiva acquisizione di competenze essenziali, che hanno una ricaduta nella prassi scolastica e in particolare sul piano didattico. Dall'esame delle motivazioni dei docenti è infatti emersa l'esigenza di appropriarsi di competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro, quali la padronanza della lingua inglese e l'uso di nuove tecnologie della comunicazione, unitamente al bisogno di innovare l'insegnamento con forme di didattica laboratoriale. In conclusione, si può dire che nel nostro Istituto si registra una domanda di innovazione, di crescita personale, un'attenzione al cambiamento in totale controtendenza rispetto ad un'immagine demotivata e di basso profilo culturale con cui si tende a rappresentare il mondo della scuola.

La prospettiva di una continuità in questa direzione è resa possibile dalle iniziative programmate nell'ambito del POF 2011/12 e dai corsi del Piano Integrato d'Istituto PON FSE 2011/12 e 2012/13. La proposta complessiva è sintetizzabile nei seguenti punti:

- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione, attivando una formazione ed autoformazione permanenti in "ambienti per l'apprendimento" attrezzati e flessibili, al fine di aggiornare le metodologie didattiche attraverso la sperimentazione del valore innovativo delle tecnologie della comunicazione e delle applicazioni informatiche.
- Acquisire abilità specifiche attinenti all'uso di nuove strumentazioni tecnologiche, a breve in dotazione della scuola, mediante l'attivazione di corsi di formazione per tutti i docenti, a rotazione.
- Migliorare i livelli di competenza dei docenti di diverse discipline nella lingua inglese, al fine di adeguare la professionalità docente agli standard richiesti da un approccio sistemico ai saperi specifici.

Viene, inoltre, favorita la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, a Convegni e Seminari d'interesse disciplinare e metodologico organizzati dal nostro Liceo, dal

Ministero, dall'Università o da Associazioni disciplinari accreditate presso il MIUR. Contestualmente, come ipotesi di lavoro all'interno del nostro liceo, si punta anche ad una attività di autoaggiornamento attraverso lo scambio di esperienze didattiche e la formazione di un archivio, che consenta la conservazione e l'utilizzazione di moduli e percorsi elaborati da singoli e/o da gruppi di docenti.

6.2 PROGETTI DI RICERCA-FORMAZIONE NELLA DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Il piano di aggiornamento e formazione dei docenti si apre ad una prospettiva di più ampio respiro attraverso la partecipazione ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale, su temi di interesse generale. Si aderisce, pertanto, alle seguenti iniziative:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Politiche formative e rete scolastica – Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

Piano nazionale di informazione e formazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali. **Seminari destinati a docenti di Italiano, Matematica, Scienze del biennio.**

- Università degli studi di Bari "Aldo Moro" - MIUR – Dipartimento di scienze pedagogiche e didattiche. **"La Riforma dei Licei. Una guida a partire dalle pratiche"** Progetto di ricerca – formazione.

- **Prove Invalsi** destinate alle seconde classi, in cui saranno impegnati i docenti di Italiano e Matematica.

6.3 ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI

In merito all'accoglienza dei nuovi docenti, in funzione di un rapido inserimento nel contesto specifico della scuola, si attuano fin dall'inizio dell'anno scolastico le seguenti attività:

- informazione sugli "Indirizzi generali per lo svolgimento delle attività formative", formulati dal Dirigente Scolastico;

- illustrazione dell'offerta formativa contenuta nel POF;

- aggiornamento sulle attività dei Dipartimenti, al fine di favorire il pieno inserimento nelle attività didattiche e nel progetto complessivo della scuola;

- supporto nelle attività di programmazione, gestione in itinere, valutazione del processo di insegnamento – apprendimento, definizione e gestione dei "saperi essenziali".

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione d'istituto si propone di elevare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli alunni. A tal fine è opportuno che sia improntata ad un controllo che consenta di valutarne il valore aggiunto educativo. Tutti i progetti devono presentare rigorose caratteristiche di qualità, definite dalla presenza di:

1. chiara definizione degli obiettivi
2. descrizione delle competenze in uscita
3. azioni di valutazione in entrata e in uscita
4. definizione delle risorse umane e materiali necessarie per la messa in opera
5. qualità elevata delle eventuali risorse esterne.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende:

◆ **progetti d'istituto** strutturati in grandi aree disciplinari e interdisciplinari, che si svolgono rigorosamente in orario extracurricolare e si attuano solo se ad ognuno di essi aderiscono almeno venti alunni.

A tale ambito appartengono anche i progetti relativi alla sfera della sicurezza e amministrativa:

- **Sensibilizzazione ai problemi della sicurezza a scuola**, che investe personale docente e ATA e tutti gli studenti;

- **Inventario beni mobili dell'Istituto**;

- **Archivio docenti, contabilità e alunni**, che si riferiscono ad attività di pertinenza della segreteria;

◆ **attività in collaborazione con enti esterni** strettamente connessi con l'attività curricolare o funzionali al miglioramento dell'ambiente-scuola, alcuni dei quali si realizzano ormai da diversi anni e sono diventati una consuetudine, perché hanno rivelato una valenza altamente positiva ai fini della formazione dei giovani;

◆ **Progetti PON**;

◆ **Progetti proposti dagli studenti.**

7.1 PROGETTI D'ISTITUTO

L'Istituto promuove la realizzazione di progetti strutturati in grandi aree disciplinari e interdisciplinari, tesi ad arricchire il curriculum scolastico. Tali corsi si svolgono rigorosamente in orario extracurricolare e si attuano solo se ad ognuno di essi aderiscono almeno venti studenti.

1) Il progetto "**Incontri di Educazione alla Salute**", proposto dal Dipartimento di Scienze ed indirizzato agli studenti delle quarte e quinte classi, guidato da esperti del settore, ha lo scopo di dare spazio a tematiche inerenti al percorso disciplinare delle Scienze.

L'obiettivo principale, sempre perseguito dal nostro liceo, è la promozione di abitudini e comportamenti corretti a sostegno della salute e del benessere: prevenzione delle malattie, degli incidenti stradali, alcol e droga correlati, donazione degli organi, contraccezione e malattie sessualmente trasmesse, AIDS, alimentazione.

2) "CORSO DI DIZIONE"

La **corretta pronuncia** della lingua italiana sembra sia diventata, oggi, un'esigenza, quasi una necessità, non solo per coloro che operano nel campo della comunicazione, ma per chi, in qualche modo, è portato ad avere un contatto diretto con la gente. Poter "parlare bene", con una esatta pronuncia della lingua, è un buon biglietto da visita e può risultare di una certa utilità per chi deve presentarsi in modo "chiaro e pulito", o forse sarebbe meglio dire "neutro", al proprio interlocutore. Il modo giusto di porsi si trasforma spesso in un'arma vincente sia nella vita professionale sia in quella privata: il corso aiuterà i nostri studenti ad acquisire anche una certa sicurezza per le successive esperienze che li porterà a rapportarsi con gli altri.

Da qui l'importanza di comprendere che studiare la dizione non è solo studiare la pronuncia corretta delle parole, ma è anche mettersi in discussione.

Il corso, tenuto da un esperto del settore è indirizzato alle terze e quarte classi.

3) "LA CHIMICA NEL RESTAURO: RECUPERO DELLA COLLEZIONE ZOOLOGICA DEL LICEO SCACCHI"

La proposta progettuale del Dipartimento di Scienze, riservata alle seconde e terze classi, ha la finalità di recuperare la dimensione pratica dello studio della Chimica Inorganica, Organica e Biologica attraverso un intervento di analisi diagnostica e restauro dei preparati zoologici conservati presso il Liceo *Scacchi* di Bari.

Non mancheranno seminari aventi come temi argomenti di Chimica applicati alla Zoologia, alla Museologia Scientifica e al Restauro, visite guidate presso musei universitari in possesso di collezioni naturalistiche sia zoologiche che anatomiche, laboratori pratici in aula finalizzati all'apprendimento delle tecniche di preparazione, conservazione e restauro del materiale zoologico, della organizzazione dei dati per la compilazione della scheda di restauro e catalogazione dei preparati.

L'obiettivo educativo del progetto è soprattutto quello di promuovere la sensibilizzazione alla conservazione del patrimonio scientifico-culturale come documento della storia naturale del territorio di appartenenza, ma anche della storia delle istituzioni scolastiche e/o scientifiche che lo detengono.

4) "LA COLLEZIONE MINERALOGICA DEL LICEO SCACCHI: STUDIO, RIORDINO ED ESPOSIZIONE"

Attualmente il Liceo *Scacchi* conserva una collezione didattica di Mineralogia e Paleontologia di qualche centinaio di esemplari, che però non ha relazioni con la *Collezione Vesuviana* e con la *Collezione di minerali artificiali* conservate a Napoli.

La finalità del progetto, indirizzato alle prime classi, proposto dal Dipartimento di Scienze è il recupero e la valorizzazione di questa collezione come pretesto per conoscere la figura dello scienziato e gli studi che ha compiuto. A tale proposito si vuol condurre lo studio storico-scientifico della collezione e la successiva attuazione di un intervento di musealizzazione attraverso la realizzazione di una mostra.

Le attività previste riguardano seminari teorici e questionari-guida a risposta multipla e aperta, visite guidate presso musei e istituzioni universitarie in possesso di collezioni mineralogiche e paleontologiche, da documentare attraverso la raccolta di fotografie, appunti

e disegni; laboratori pratici in aula finalizzati alla ricerca mineralogica, petrografica e paleontologica, alla organizzazione dei dati per la catalogazione del materiale, alla progettazione della mostra.

Il recupero della collezione mineralogica e paleontologica del Liceo *Scacchi* rappresenta un espediente per favorire nei ragazzi l'apprendimento attivo delle Scienze della Terra, per insegnare le tecniche di studio e le modalità di riconoscimento delle specie minerali, delle rocce e dei fossili, l'organizzazione delle informazioni scientifiche attraverso l'utilizzo di un database per la catalogazione secondo gli standard predisposti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

5) "INCONTRO CON L'AUTORE"

Progetto già presente negli anni passati, stimola il piacere della lettura ed offre l'opportunità di rapportarsi con l'autore con cui discutere l'opera esaminata.

Il progetto consiste nella lettura, da parte degli alunni interessati, di autori di chiara fama, opere che spaziano da argomenti prettamente letterari ad argomenti scientifici e sociologici.

I ragazzi saranno invitati a formulare una loro interpretazione, anche mediante redazione di recensioni, analisi di pagine del testo: tali incontri saranno propedeutici alla discussione con l'autore che gli studenti incontreranno in Aula Magna.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PROGETTI D'ISTITUTO		
PROGETTO	REFERENTI	DESTINATARI
<i>Laboratorio di dizione e dell'uso della voce</i>	prof.ssa Lia D'ARPA	Docenti ed alunni di varie classi
<i>"La chimica nel restauro: recupero della collezione zoologica del Liceo Scacchi "</i>	prof.ssa Giuseppina SALERNI	Seconde e terze classi
<i>"La collezione mineralogica del liceo scacchi: studio, riordino ed esposizione</i>	prof.ssa Giuseppina SALERNI	Prime classi
<i>"Incontri di educazione alla salute"</i>	prof.ssa Vincenza MANODORO	Quarte e quinte classi
<i>"Incontro con l'autore"</i>	prof.ssa Antonella MORETTI Vincenzo Rizzi Anna Pellicoro	Classi del triennio

7.2 ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

Il Liceo "Scacchi" promuove:

- ◆ la partecipazione ad eventi teatrali e conferenze, visite di mostre e musei, per un numero massimo di cinque uscite per classe nel corso dell'intero anno scolastico;
- ◆ iniziative di volontariato e di solidarietà;
- ◆ le iniziative finalizzate ad una maggiore conoscenza del territorio;
- ◆ l'organizzazione di gruppi di alunni impegnati nella salvaguardia del patrimonio artistico e delle strutture urbanistiche (ad es. guide per la giornata F.A.I. di Primavera);
- ◆ la partecipazione alle giurie di premi letterari e cinematografici;
- ◆ l'adesione al progetto "***Il quotidiano in classe***", organizzato dall'osservatorio nazionale dei giovani editori in collaborazione con "Il Corriere della sera" e "Il Sole 24ore";
- ◆ attività atte a favorire la prevenzione dalle varie forme di dipendenze (fumo, alcool, droghe ecc.);
- ◆ la promozione, in collaborazione con l'Associazione culturale Zerottanta e il patrocinio dell'Assessorato comunale di Bari alle politiche giovanili, del **Rec'n'play Contest**, una gara tra band musicali giovanili emergenti, con produzione di videoclip professionale per la band vincitrice, cui contribuiscono gli studenti nel frattempo formati durante un corso di cinematografia e produzione di videoclip;
- ◆ l'adesione al **CHANGE THE WORLD MODEL UNITED NATIONS (CWMUN)**, simulazioni di processi multilaterali e sessioni di lavoro alle Nazioni Unite in collaborazione con l'Associazione Diplomatici – Agenzia Italiana della United Nations Association of the United Nations of America (UNA USA). Si tratta di un percorso di studio e di apprendimento delle tematiche inerenti il diritto internazionale, l'economia e le relazioni internazionali che culmina in conferenze di simulazione dove migliaia di partecipanti provenienti dalle scuole di tutto il mondo discutono di temi presenti nell'agenda internazionale.

E' inoltre riservata una particolare attenzione ad alcune attività aggiuntive che hanno la funzione di individuare e valorizzare gli alunni più meritevoli, che si distinguono, oltre che per l'assiduità dell'impegno, per il livello notevole delle capacità maturate e delle competenze acquisite in particolari discipline:

- ◆ Le **Olimpiadi di matematica**, di **fisica**, di **chimica**, di **biologia e di scienze della terra** organizzate a livello nazionale dal MIUR o dall'Università o da associazioni disciplinari, hanno lo scopo di incrementare l'interesse per lo studio di queste discipline: la competizione fornisce agli studenti – sia del biennio che del triennio – un'occasione privilegiata per autovalutarsi, cimentandosi in un'esperienza di *problem solving* alquanto atipica rispetto alle prove comunemente affrontate in ambito curricolare.
- ◆ Ai livelli di eccellenza è anche destinato il **Forum della filosofia**, un concorso nazionale promosso dal Liceo Torricelli di Faenza, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana, indirizzato agli studenti del triennio, per il quale il Liceo "Scacchi", in qualità di scuola-polo, dal 2003 è sede della prima selezione per gli studenti di tutte le scuole del centro-sud aderenti all'iniziativa. Il concorso prevede lo svolgimento di una dissertazione pubblica su un tema filosofico assegnato dal ministero, collegato al dibattito culturale odierno e/o alle dinamiche sociali, politiche, economiche della nostra società. Il liceo

“Scacchi” cura anche l’organizzazione delle varie fasi della prima selezione (prof. Tulli, membro comitato scientifico).

- ◆ Il corso di **Preparazione ai test universitari** è riservato agli gli alunni delle quarte e quinte classi ed è finalizzato alla comprensione della logica e della struttura dei test somministrati per l’ammissione al primo anno delle facoltà scientifiche a numero chiuso.
- ◆ L’attenzione al miglioramento degli standard formativi nell’ambito delle lingue straniere è ulteriormente attestata dall’attivazione di corsi tenuti da docenti esterni di madrelingua e destinati agli alunni più meritevoli del triennio, per il rilascio della **Certificazione esterna** della conoscenza della lingua inglese, valida in tutti i paesi dell’Unione Europea.
- ◆ Attorno al progetto **“E.E.E.”** promosso dal Centro Fermi per “portare la Scienza nel cuore dei giovani”, si è costituito un nucleo di giovani che vogliono studiare ed approfondire tematiche della Fisica Moderna inerenti il fenomeno dei Raggi Cosmici. Il gruppo prosegue quest’anno le sue attività di diffusione del dialogo scientifico nella comunità scolastica.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI		
PROGETTO	REFERENTI	DESTINATARI
1. <i>Certificazione esterna lingua inglese</i>	prof. Franco GIORDANO	triennio
2. <i>Forum della filosofia</i>	prof.ssa Enrica TULLI	triennio
3. <i>Il quotidiano in classe</i>	prof.ssa Francesca SFRECOLA	classi del biennio e del triennio
4. <i>Olimpiadi di chimica</i>	prof.ssa E. FRANCO	classi quarte
5. <i>Olimpiadi di fisica</i>	prof.ssa DE BELLIS prof.ssa PIPITONE	biennio e triennio
6. <i>Olimpiadi di matematica</i>	prof.ssa BAÙ	tutte le classi
8. <i>Preparazione ai test universitari</i>	docente interno o esperto esterno	classi quarte e quinte
9. <i>E.E.E.- Extreme Energy Events</i>	prof.ssa FANTI prof.ssa SBRIZZAI	triennio
10. <i>Olimpiadi di Scienze della Terra</i>	prof.ssa E. FRANCO	Classi prime, seconde, terze
11. <i>Olimpiadi di Biologia</i>	prof.ssa E. FRANCO	Classi quinte
12. <i>Rec'n'play Contest</i>	Prof. A. CHINELLATO	Tutti gli alunni

7.3 PROGETTI PON

Il Piano Integrato d'Istituto **PON FSE 2011/12 e 2012/13** prevede 4 grandi progetti, da effettuarsi nel corso di due anni, articolati in dodici moduli: 3 moduli che hanno come finalità la formazione e l'aggiornamento dei docenti e 9 moduli che hanno come finalità la formazione degli alunni.

OBIETTIVO: B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

AZIONE B.7 - Interventi individualizzati per l'autoaggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico):

Modulo 1 - Verso competenze certificabili - Inglese B1 (PET)

Il corso, di 30 ore, è indirizzato prioritariamente ai docenti del Liceo Scientifico 'A. Scacchi' e, in seconda istanza, a tutti quei docenti in possesso di diploma di Laurea e di un livello di conoscenze della lingua equivalente all' A2.

Lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche e l'acquisizione di un livello accettabile dell'uso dell'inglese (scritto e parlato) relativamente ad un contesto familiare o personale, sono gli obiettivi che si propone il corso, attraverso esercitazioni pratiche di ascolto, di scrittura e simulazioni di dialoghi.

Il corso consente il conseguimento della certificazione europea livello B1.

Modulo 2 - Verso competenze certificabili - Inglese C2 (CPE)

Il corso, di 50 ore, è indirizzato prioritariamente ai docenti del Liceo Scientifico 'A. Scacchi' e, in seconda istanza, a tutti quei docenti in possesso di diploma di Laurea in Lingue e Letterature Straniere e/o altra Laurea, con un livello di conoscenze della lingua equivalente al B2.

Alla fine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di comprendere e discutere di argomenti complessi, di produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti, produrre saggi o relazioni argomentando.

Il corso consente il conseguimento della certificazione europea livello C2.

OBIETTIVO: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

AZIONE C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave:

Modulo 1 - Dal Testo...al Copione - Percorso competenze madrelingua

Il corso, di 50 ore, rivolto soprattutto ai ragazzi del biennio, è pensato come un percorso nel quale gli studenti possano imparare a "leggere" un testo letterario e non, scrivere in forma di copione teatrale un testo prodotto dagli stessi studenti o rivedere e riscrivere un testo già esistente, che abbia attirato la loro attenzione.

Il corso si rivela un'opportunità per acquisire le competenze di consapevolezza ed espressione culturale oltre che quelle basilari della scrittura creativa, partendo sempre dall'osservazione di ciò che ci circonda, da un paesaggio, da un'opera d'arte, da un ritratto, da un quadro, da un film, da una lettura, etc.(pluralità dei linguaggi).

I giovani sceneggiatori, inoltre, visti i tempi ed i mezzi messi a disposizione dalla moderna tecnologia (che è indispensabile oggi conoscere), potranno utilizzare il programma di video-scrittura, che permetterà loro di correggere le varie bozze ed interagire quando dovranno confrontarsi per la stesura definitiva del copione stesso: importante opportunità per comunicare prima con i compagni di lavoro, siano essi ragazzi o insegnanti, stabilendo una zona di valori condivisi, e poi con "lo spettatore".

La realizzazione di un copione teatrale e la presentazione al pubblico del prodotto, documenterà l'esito dell'attività svolta.

Modulo 2 - Risoluzione di problemi ... Non solo di geometria

Alla luce dei risultati del PON di Geometria conclusosi a maggio 2011 e delle prove INVALSI somministrate il 10 maggio 2011, si vuole costruire un percorso di risoluzione di problemi in ambiti non strettamente matematici.

Il corso, di 30 ore, è rivolto agli alunni delle seconde classi, selezionati sulla base delle conoscenze e capacità acquisite in geometria e nella risoluzione di problemi attraverso l' utilizzo degli strumenti algebrici studiati.

Capacità di comprendere un testo e tradurlo in un algoritmo risolutivo del problema contenuto, capacità di applicare procedure algebriche e geometriche per risolvere il problema, capacità di leggere e interpretare situazioni problematiche dedotte da grafici e tabelle, in sintesi riuscire a MATEMATIZZARE LA REALTA': sono questi gli obiettivi specifici del corso.

Gli alunni affronteranno serenamente le prove INVALSI e si sentiranno meno oppressi dalla complessità del mondo che li circonda.

Modulo 3 - Gli studenti guardano le stelle (Il Planetario)

I destinatari del progetto di 30 ore, sono 25 alunni delle classi prime, seconde e terze (avranno la precedenza coloro che hanno già frequentato la prima edizione del corso svoltasi nell'anno scolastico 2010/11).

I corsisti osserveranno ed analizzeranno i fenomeni naturali complessi, utilizzeranno modelli appropriati per interpretare fenomeni astronomici, saranno in grado di lavorare in gruppo nella costituzione di un team di lavoro affiatato e autonomo, consolideranno abilità informatiche, utilizzeranno strumenti dell'Astronomia e del Planetario.

Alla fine del corso, quindi, acquisiranno la capacità di seguire gli eventi astronomici dell'anno più significativi e le spedizioni spaziali in atto, sapranno curare una piccola rubrica di divulgazione scientifica sul sito della scuola, potranno anche condurre lezioni di astronomia nel Planetario ed entreranno in contatto con associazioni e centri di osservazione astronomica qualificate, in relazione a particolari eventi.

Modulo 4 - Verso l'Europa: certificazione di inglese livello B1 (PET)

I destinatari di questo progetto di 30 ore, devono avere un livello di conoscenza corrispondente alla certificazione Cambridge KET.

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, di produrre testi semplici e coerenti su argomenti di interesse generale, di descrivere esperienze e avvenimenti, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Saranno utilizzati vari metodi, come lezioni frontali e dialogate, pair work, group work, role play, attività di ascolto.

Il corso consente l'acquisizione della certificazione Cambridge B1.

Modulo 5 - Verso l'Europa: certificazione di inglese livello B2 (FCE)

I destinatari di questo progetto di 50 ore, devono avere un livello di conoscenza corrispondente alla certificazione Cambridge PET oltre al conseguimento di una valutazione finale di almeno 8/10 nel precedente anno scolastico.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, di interagire con relativa scioltezza con un parlante nativo, di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti, di esprimere opinioni su un argomento di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Anche per questo modulo saranno utilizzati vari metodi, come lezioni frontali e dialogate, pair work, group work, role play, attività di ascolto.

Il corso consente l'acquisizione della certificazione Cambridge B2

AZIONE C.4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

Modulo 1 - Per diventare campioni della... Matematica (Olimpiadi di Matematica)

20 studenti del triennio superiore del liceo, interessati al miglioramento delle proprie abilità logico-matematiche e distintisi nei precedenti anni scolastici per le doti specifiche disciplinari e per impegno, tali da essere qualificati come eccellenti, potranno approfondire la conoscenza degli elementi di logica, le matematiche elementari da un punto di vista superiore, le conoscenze in ambito geometrico ed algebrico, argomenti matematici che esulano dai percorsi tipicamente scolastici, sviluppare l'intuito nell'ambito di situazione non consuete.

Le 30 ore di lezioni si svolgeranno prevalentemente nella parte iniziale dell'anno scolastico, per consentire la migliore preparazione alla partecipazione alle gare locali, che solitamente si svolgono nel mese di novembre. Nel periodo successivo alle selezioni locali, si svilupperanno i temi e le metodologie più adatte per la partecipazione al successivo livello di gara..

Modulo 2 – Fisici da Olimpiade (Olimpiadi di Fisica)

25 studenti del triennio dell'istituto, con profilo di eccellenza nelle discipline scientifiche, in particolare in Fisica, interessati a potenziare le proprie capacità di analisi della realtà fisica mediante i concetti studiati nel corso curriculare, in termini principalmente di soluzione di problemi e analisi di sistemi, si cimenteranno, con un allenamento intensivo volto a indirizzare tali capacità verso risultati positivi, nelle gare delle "Olimpiadi Italiane di Fisica", organizzate dall'AIF.

Approfondire la sensibilità alla modellizzazione fisica dei sistemi naturali, sviluppare l'intuito nel definire aspetti fondamentali e aspetti irrilevanti nell'analisi di un sistema fisico, sviluppare la capacità di percepire i diversi aspetti fisici di un sistema e creare ponti tra le diverse branche della fisica, sviluppare capacità di analisi e di calcolo rapido per risolvere velocemente i quesiti tipici delle gare di obiettivo: questi saranno gli obiettivi del corso.

Le 30 ore di lezioni si concentreranno principalmente nel primo trimestre dell'anno scolastico, per fornire una preparazione adatta ad affrontare le selezioni di Istituto. Sono previsti alcuni incontri immediatamente successivi a tale selezione, per allenare tutti i corsisti alla fase provinciale ed eventualmente alla successiva qualificazione alla gara.

Modulo 3 – Chimicamente (Olimpiadi di Scienze)

I destinatari del corso di 30 ore sono 25 alunni delle classi quarte dell'Istituto, i quali possiedono buoni livelli di preparazione in Chimica generale ed inorganica ed evidenziano buona attitudine per l'attività laboratoriale.

Essi svilupperanno l'attitudine a un lavoro di indagine sistematica e di confronto di idee, partendo dall'esperienza quotidiana, consolideranno ed amplieranno le conoscenze di base di chimica generale, applicheranno i fondamentali del metodo scientifico sperimentale, acquisiranno dimestichezza nel calcolo stechiometrico e nella risoluzione di problemi di livello intermedio e avanzato, raggiungeranno una chiara consapevolezza del valore culturale, oltre che pratico, che lo studio della chimica fornisce allo sviluppo delle altre scienze, della tecnologia e della medicina.

In considerazione del fatto che il 2011 è l'Anno Internazionale della Chimica, si prevede la partecipazione ad eventi specifici ed alla qualificazione per la gara nazionale.

OBIETTIVO: D Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola

AZIONE D.1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della Comunicazione

Modulo 1 - Usiamo il computer

Il corso è diretto ai docenti ed al personale della scuola che non hanno dimestichezza con gli strumenti informatici e con i software utili per le attività di insegnamento e di supporto all'insegnamento stesso.

La frequenza delle 30 ore di lezioni permetterà ai docenti di essere in grado di programmare interventi didattici di vario tipo, utilizzando gli strumenti multimediali a disposizione della scuola, di lavorare in gruppo e di condividere le proprie esperienze con altri in rete, di utilizzare il patrimonio di INTERNET in maniera efficace, aiutando gli alunni a non farsi ingabbiare dalla rete.

Anche il personale ATA sarà in grado di incrementare il supporto all'attività didattica con l'utilizzo di strumenti informatici.

Il corso consente il conseguimento della certificazione ECDL Personale scuola.

QUADRO RIASSUNTIVO				
PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO PON FSE 2011/12 e 2012/13				
OBIETTIVO	AZIONE	TITOLO	PROPONENTI	ORE
B	B.7	MODULO 1: Verso competenze certificabili - Inglese B1 (PET) –	prof.ssa Barbara Russo	30
		MODULO 2: Verso competenze certificabili - Inglese C2 (CPE) 2012-13	prof. Pellicoro	50
C	C.1	MODULO 1: Percorso competenze madrelingua – Dal Testo ... al Copione	proff. D'Arpa - Tamburiello	50
		MODULO 2: Risoluzione di problemi. Non solo di geometria 2012-13	proff. Baù-Fede	30
		MODULO 3: Gli studenti guardano le stelle (Planetario) 2012-13	prof.ssa Manodoro	30
		MODULO 4: Verso l'Europa: certificazione di inglese livello B1 (PET)	proff. Falcone-Bellomo	30
		MODULO 5: Verso l'Europa: certificazione di inglese livello B2 (FCE) 2012-13	proff. Cardinali-Storelli	50
C	C.4	MODULO 1: Per diventare campioni della ... Matematica (Olimpiadi Matematica) 2012-13	proff. Fanti-Sbrizzai	30
		MODULO 2: Fisici da Olimpiadi (Olimpiadi Fisica) 2012-13	prof. Fusco	30
		MODULO 3: CHIMICAMENTE (Olimpiadi di Scienze)	prof.ssa Casamassima	30
D	D.1	MODULO 1: Usiamo il computer Certificazione ECDL Personale scuola	prof.ssa Santoro	30

7.4 PROGETTI DEGLI STUDENTI

Il Liceo Scacchi valorizza la partecipazione attiva e creativa degli studenti alla progettazione didattica. Dall'anno scolastico 2009-10 gli diversi progetti proposti dagli studenti fanno parte integrante del POF e sono regolarmente attivati e finanziati, in quanto ritenuti qualificanti e indicativi dall'alto livello di formazione e partecipazione studentesca.

Anche quest'anno sono stati proposti dalla componente studentesca vari progetti.

Alcuni costituiscono ormai una consolidata tradizione del liceo, come:

- Skakki Nostri – Giornale degli studenti;
- Concorso di scrittura Skakki Nostri 2010-11;
- Concorso fotografico;
- Coro SkakkiSoulVoice(s);
- La giornata dell'arte.
- Videoclip per il brano vincitore del concorso per band musicali studentesche.
- Aula autogestita.
- Cineforum.
- Tornei sportivi.
- Raccolta differenziata.
- Orientamento universitario autogestito dagli studenti.

8. MONITORAGGIO DEL P.O.F.

Il presente Piano dell'offerta formativa sarà oggetto, nel corso dell'anno scolastico, di una complessa operazione di monitoraggio mirante a valutare le relazioni che si verranno ad instaurare tra i quattro differenti piani del dichiarato, del pensato, dell'agito e del percepito. A tal fine la funzione strumentale deputata alla stesura del P.O.F. non solo verificherà i tempi e le modalità di svolgimento delle diverse attività extracurricolari, ma, con l'ausilio della funzione strumentale per la valutazione, procederà alla somministrazione di questionari di valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari a docenti, studenti e genitori, e organizzerà con gli stessi dei *focus group*.

I risultati del monitoraggio verranno elaborati e resi noti al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto. Sulla base di tali risultati sarà possibile negli anni a venire riprogettare con maggiore consapevolezza l'offerta formativa del liceo, con l'obiettivo di migliorarne il più possibile la qualità.

Inoltre la necessità di procedere all'autovalutazione d'istituto in modo sistematico, con verifiche annuali, comporterà la costituzione di un "gruppo qualità" permanente, che – tra gli altri – avrà anche il compito di stabilire i criteri di valutazione e selezione dei progetti.